



ATS GAL AISL

PSR Campania 2014-2020. MISURA 19 – Sviluppo Locale di tipo partecipativo – LEADER.

Sottomisura 19.2 Tipologia di Intervento 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”

BANDO

Misura 16: Cooperazione art. 35 Reg. (UE) 1305/2013

Sottomisura 16.5: Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per le pratiche ambientali in corso

Tipologia di intervento 16.5.1: Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso - Area Tematica 3: gestione e tutela delle risorse idriche

Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. OBIETTIVI E FINALITÀ	4
3. AMBITO TERRITORIALE	4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
5. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO.....	4
Tab. 1 Aree tematiche di intervento	5
Tab. 2 Tipologie di intervento correlate alle aree tematiche della Tab.1	5
6. BENEFICIARI	5
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	6
8. SPESE AMMISSIBILI	7
9. IMPORTI ED ALIQUOTE DISOSTEGNO.....	9
10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	9
11. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE	10
12. CRITERI DI SELEZIONE	10
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	11
14. SCHEDA PROGETTO (Allegato1)	15
15. GRADUATORIA DEFINITIVA E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE.....	16
16. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	16
17. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SALDO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	17
18. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI	17
19. IMPEGNI SPECIFICI	18
20. CAUSE OSTATIVE ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.....	20
21. CONTROLLI.....	20
22. MODIFICA DELLA COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO	20
23. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	21
24. RIDUZIONI.....	21
25. MODALITÀ DI RICORSO	21
26. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI.....	21
27. PUBBLICITÀ.....	21
28. ULTERIORI DISPOSIZIONI	21
29. ALLEGATI	22

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».
- Regolamento (UE) n. 807/2014 ad integrazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- Regolamento (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- Disposizioni generali delle Misure non connesse a superficie, comprensive delle Disposizioni della Misura 16 della Regione Campania, DDR n. 6 del 09.06.2017.
- "Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese".
- Vademecum per la rendicontazione delle spese ammissibili – Regione Campania (Allegato 2 al presente bando).
- D.R.D n.75 del 29/03/17 – “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2010 Misura 19. Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle Strategie di Sviluppo” e relativa graduatoria unica regionale definitiva pubblicata con D.R.D 207 del 26.09.17.
- Disposizioni attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014/2020 (approvate con DRD n° 97 del 13/04/2018) e ss.mm.ii..
- DRD n.423 del 30/10/2018: Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0).
- DRD n.231 del 05/10/2017 – “ Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento – Misure non connesse e/o agli animali.
- DRD n. 92 del 30/03/2018 Procedure per la gestione dei bandi emanati dai GAL e delle domande di sostegno in attuazione della T.I. 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”.
- Verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL Irpinia Sannio, socio mandatario dell'ATS AISL n.22/2019 del 19/01/2019 che approva il Manuale delle procedure di gestione delle Domande di Sostegno del PSR Campania 2014/2020 inserite nella SSL dell' ATS GAL AISL, elaborata ai sensi degli indirizzi del Cap. 3 del DRD del 30/03/2018.
- Verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL Irpinia Sannio, socio mandatario dell'ATS AISL n.28 del 16/09/19 che approva il bando della Misura 16 – sottomisura 16.5 – TI 16.5.1“Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso ”.
- Programma di sviluppo rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8315 finale del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2018) 6039 finale del 12 settembre 2018.
- DGR 600/18 Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR)-ver.6.1-da parte della Commissione Europea-con allegato.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La sottomisura 16.5, attuata nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Campania, in conformità all'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, incentiva la costituzione di partenariati costituiti da una pluralità di soggetti che si aggregano per la realizzazione di progetti collettivi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale in agricoltura.

I progetti collettivi consentono di rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, rispetto agli impegni assunti singolarmente, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione di conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali.

La sottomisura prevede la tipologia di intervento 16.5.1, correlata in modo diretto all'intera Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura e in modo indiretto alla Focus Area 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura e alla Focus Area 5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

In particolare l'intervento è finalizzato a sostenere progetti di azioni congiunte relative alla tutela delle risorse idriche del territorio (Bacini idrici Alto Ofanto, Calore, Sabato e Piana del Dragone).

3. AMBITO TERRITORIALE

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione della tipologia d'intervento 16.5.1. è rappresentato dalle macroaree C e D della zonizzazione del PSR Campania 2014-2020.

Nello specifico la tipologia di intervento trova applicazione nei comuni dell'area della SSL: Candida, Castelvetere sul Calore, Chiusano di San Domenico, Conza della Campania, Grottolella, Lapio, Luogosano, Manocalzati, Montefredane, Montefusco, Montella, Montemarano, Montemiletto, Morra de Sanctis, Parolise, Paternopoli, Pietradefusi, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Rocca San Felice, Salza Irpina, San Mango sul Calore, San Potito Ultra, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo all'Esca, Sant'Angelo dei Lombardi, Sorbo Serpico, Tufo, Venticano, Villamaina, Volturara Irpina.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente bando è di euro 100.000,00.

5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La presente tipologia di intervento finanzia le azioni per realizzare accordi di cooperazione tra imprese agricole e/o forestali ed altri soggetti pubblici e privati per attuare "progetti collettivi" finalizzati al raggiungimento di obiettivi ambientali previsti dalla SSL del GAL ATS AISL.

I Progetti collettivi dovranno interessare solo l'area tematica 3:

Gestione e tutela delle risorse idriche: i progetti collettivi saranno finalizzati al miglioramento della gestione delle acque e alla tutela dei corpi idrici.

La presente tipologia di intervento finanzia le azioni che consentono accordi di cooperazione tra imprese agricole e forestali, enti pubblici territoriali, enti di ricerca e sperimentazione, associazioni e altri portatori di interesse locale, che si realizzano attraverso un Progetto collettivo.

Il sostegno è erogato per le seguenti attività:

- azioni di animazione e di condivisione delle conoscenze tra gli attori di un determinato territorio con specifiche problematiche ambientali per l'approfondimento conoscitivo e la concertazione di azioni coordinate;
- azioni di coinvolgimento del maggior numero di beneficiari in particolare degli imprenditori agricoli;
- realizzazione di un accordo di cooperazione territoriale nel quale sono condivisi gli interventi

- da realizzare da parte dei soggetti partecipanti;
- realizzazione di un progetto collettivo che attua l'accordo di cooperazione con riferimento ai tempi di realizzazione e alle attività di ciascun partecipante per il raggiungimento degli obiettivi.

Tab. 2 Tipologie di intervento correlate alle aree tematiche della Tab. 1:

Aree tematiche	Tipologie di intervento correlate
3) Gestione e tutela delle risorse idriche	1.1.1; 1.2.1; 2.1.1; 4.3.2; tutte le tipologie di intervento delle Misure 10, 11, 15

1.1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

1.2.1 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

2.1.1 - Servizi di consulenza aziendale

4.3.2 - Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari

- Produzione integrata
- Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica
- Tecniche agroambientali anche connesse ad investimenti non produttivi
 - Coltivazione e sviluppo sostenibili di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica
- Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono
 - 10.2.1 - Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità
 - 11.1.1 - Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica
 - 11.2.1 - Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento
 - 15.1.1 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
 - 15.2.1 - Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

6. BENEFICIARI

Il soggetto beneficiario è il partenariato costituito da imprese agricole e/o forestali, anche sotto forma di reti di imprese, organizzazioni di produttori, cooperative agricole, consorzi e da almeno un soggetto fra le seguenti categorie: associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi nel cui statuto sono previste finalità di tutela dell'ambiente e/o del patrimonio culturale; enti pubblici territoriali appartenenti all'area di riferimento della SSL; enti di ricerca.

Il partenariato dovrà individuare un Capofila e un Responsabile Tecnico Scientifico (di seguito RTS) per tutti i rapporti in materia di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria con il GAL ATS AISL.

In particolare il Capofila:

- è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza del partenariato;
- è il referente per tutti gli aspetti inerenti la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto collettivo;
- è il soggetto che percepisce l'erogazione del contributo, e che trasferisce gli importi fra i partner, in funzione delle spese approvate;
- rappresenta tutti i partner del Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- presenta la domanda di sostegno e eventuali domande di variazioni del Progetto collettivo, incluse quelle relative al piano finanziario;
- garantisce il coordinamento complessivo del Progetto collettivo facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli

obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del progetto collettivo;

- garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;
- informa il GAL ATS AISL e l'Autorità di Gestione del PSR sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto collettivo, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;

Il RTS in particolare:

- è il responsabile del coordinamento e della corretta esecuzione delle attività tecniche definite nel progetto collettivo nel rispetto del cronoprogramma;
- è il referente tecnico del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con il Soggetto Attuatore, anche in nome e per conto degli altri partner;
- è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni inerenti gli aspetti tecnici del progetto intervenute con il Soggetto attuatore.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità alla selezione è subordinata al rispetto dei seguenti requisiti:

Caratteristiche soggettive del Partenariato:

- il partenariato deve essere costituito da almeno due imprese agricole o forestali singole e/o associate ubicate nel territorio del GAL ATS AISL e da almeno un soggetto appartenente alle seguenti categorie: associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, enti pubblici territoriali del GAL ATS AISL, enti di ricerca;
- nel caso di partenariati non ancora costituiti, la domanda di sostegno dovrà essere presentata dal soggetto designato quale capofila, insieme all'atto di impegno a costituirsi in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) contenente il conferimento del mandato, da allegare alla domanda e sottoscritto da tutti i partner (Allegato 4 al presente bando);
- nel caso in cui il partenariato intenda determinare la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distintodaisingoliassociatiperquantoottieneadempimentifiscali edonerisociali(ad.es.società consortile, consorzio di diritto privato), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della domanda di sostegno e presentare dunque, all'atto di presentazione della domanda, l'atto notarile di costituzione.

I potenziali beneficiari devono predisporre, a corredo della domanda di sostegno, tutti i certificati/documenti emessi direttamente dalle amministrazioni competenti necessari a far ottemperare all'obbligo di verifica e controllo da parte del GAL. Per tutte le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2020, il richiedente è tenuto ad inviare al GAL i relativi certificati/documenti entro 30 gg. solari e consecutivi dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno.

Caratteristiche del Progetto collettivo

Il partenariato dovrà presentare un Progetto collettivo che contenga i seguenti elementi:

- l'elenco dei partecipanti in partenariato;
- l'area o le aree tematiche oggetto del progetto collettivo;
- gli obiettivi del progetto collettivo;
- le Misure e sotto misure e tipologie di intervento afferenti al progetto collettivo;
- il piano finanziario e il ruolo dei partecipanti.

Tali informazioni dovranno essere riportate in maniera esaustiva nella Scheda Progetto allegata al presente bando (Allegato 1).

Per il richiedente (soggetto privato):

- non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando);
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;

per il richiedente (soggetto pubblico):

- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;

Qualora il bando emanato dal GAL ATS AISL relativo alla MISURA 19 – Sviluppo locale di tipo Partecipativo – LEADER. Sottomisura 19.2. Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale” - BANDO Misura 16: Cooperazione art. 35 Reg. (UE) 1305/2013 - Sottomisura 16.5: Tipologia di intervento 16.5.1: “azioni congiunte per la mitigazione di cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso – Area Tematica 3: gestione e tutela delle risorse idriche” sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale o da altri GAL per la medesima misura, il beneficiario non può presentare Domanda di sostegno per entrambi i bandi, a pena di decadenza di entrambi.

8. SPESE AMMISSIBILI

Il sostegno è erogato per le seguenti attività:

- azioni di animazione e di condivisione delle conoscenze tra gli attori di un determinato territorio con specifiche problematiche ambientali per l'approfondimento conoscitivo e la concertazione di azioni coordinate;
- azioni di coinvolgimento del maggior numero di beneficiari, in particolare degli imprenditori agricoli;

- realizzazione di un accordo di cooperazione territoriale, nel quale sono condivisi gli interventi da realizzare da parte dei soggetti partecipanti;
- realizzazione del progetto collettivo che attua l'accordo di cooperazione con riferimento ai tempi di realizzazione e alle attività di ciascun partecipante per il raggiungimento degli obiettivi.
- Sono ammissibili le seguenti spese:
 - studi propedeutici e di fattibilità, comprensivi di indagini sul territorio e analisi;
 - spese di costituzione dell'ATS;
 - costi di esercizio della cooperazione (costi di coordinamento; formazione; spese dirette);
 - costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo (organizzazione seminari, workshop, visite guidate, siti web, materiale informativo, video divulgativi, elaborati tipografici, ecc.);
 - spese generali fino ad un massimo del 5% del costo totale chiesto a finanziamento (spese del conto corrente dedicato; affitto, utenze, materiale di cancelleria, ecc.).

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Esse possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione di precisi "criteri di imputazione", nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività, secondo un metodo di ripartizione oggettivo e debitamente giustificato.

In relazione alle voci di spesa sopra elencate, da riportare in maniera dettagliata nella scheda progetto allegata al presente bando (Allegato 1- Sezione IV-Piano finanziario) sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- personale (personale dipendente a tempo determinato e personale a tempo indeterminato. Per gli Enti pubblici il personale a tempo indeterminato costituisce cofinanziamento, per i privati il personale a tempo indeterminato può essere riconosciuto al 100%);
- external expertise: intendendo con questa voce collaborazioni a progetto, prestazioni occasionali, consulenze specialistiche e professionali, borse di studio, assegni di ricerca;
- external services: intendendo con questa voce acquisizioni di servizi funzionali al progetto collettivo;
- materiali e attrezzature tecniche, solo se finalizzate all'animazione e alla gestione del partenariato, imputabili al progetto relativamente alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale di utilizzo nelle attività;
- missioni e rimborsi spese per trasferte, unicamente nel territorio nazionale.

L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Pertanto, qualora il partenariato intenda dare inizio alle attività del progetto prima della sottoscrizione del Decreto di concessione, deve fare richiesta di assegnazione anticipata del CUP, al fine di rendere ammissibili le spese connesse alle suddette attività. Contestualmente alla richiesta di CUP il beneficiario dovrà comunicare la data di inizio di attività. Resta inteso che qualora la domanda di sostegno, come si evince dalla graduatoria unica regionale di cui al successivo par. 15, risulti: ammissibile non finanziabile, oppure non ammessa a finanziamento oppure non ammessa a valutazione, le spese già sostenute saranno a totale carico del richiedente.

L'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. Non sono ammesse spese effettuate in contanti.

In ogni caso, per tutto quanto riguarda l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese, il riferimento è costituito dal "Vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili", Allegato 2 al presente bando.

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La sottomisura prevede la corresponsione di un contributo in conto capitale sulla spesa totale ammissibile pari al 70%. In ogni caso il contributo massimo erogabile è pari a 100.000,00 euro.

10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Per quanto riguarda la ragionevolezza dei costi, si rimanda a quanto previsto in merito dalle Disposizioni Generali (sotto paragrafo 13.2.2 e, con specifico riguardo alla Misura 16, par. 21.4).

Si specifica che, l'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che all'atto dell'esposizione del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo, il partenariato deve presentare le basi di calcolo che ne dimostrano ragionevolezza e conformità rispetto all'operazione da attuare.

In particolare, per i partner soggetti privati si richiede di esporre obbligatoriamente:

- a. per tutte le spese da effettuare all'esterno e l'acquisizione di servizi, almeno tre preventivi di raffronto;
- b. per il personale a tempo determinato e personale a tempo indeterminato, indicazione delle figure professionali necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale, e indicazione dei costi in base alle tabelle retributive del CCNL di riferimento;
- c. per gli external expertise: consulenze specialistiche, borse di studio, assegni di ricerca, indicazione delle figure professionali esterne al partenariato necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale e/o numero di ore/giorni delle consulenze, avendo come riferimento la Circolare del Ministero del lavoro, della salute e politiche sociali del 2 febbraio 2009.

Per i partner soggetti pubblici si richiede di esporre obbligatoriamente:

- d. per tutte le spese da effettuare all'esterno e acquisizione di servizi di importo inferiore a 40.000 euro, almeno tre preventivi, sulla base di un'indagine di mercato. Per beni e servizi disponibili sul mercato elettronico occorre allegare una stampa delle videate in cui si evidenziano le caratteristiche del prodotto/bene e il relativo importo;
- e. per il personale a tempo determinato, indicazione delle figure professionali necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale, e indicazione dei costi in base alle tabelle retributive del CCNL di riferimento;
- f. per gli external expertise: consulenze specialistiche, borse di studio, assegni di ricerca, indicazione delle figure professionali esterne al partenariato e necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale e/o numero di ore/giorni delle consulenze, avendo come riferimento gli importi definiti da un regolamento interno dell'ente o, in assenza, dalla Circolare del Ministero del lavoro, della salute e politiche sociali del 2 febbraio 2009.

Nella fase di esecuzione del progetto, per garantire il mantenimento del principio della ragionevolezza della spesa, dovranno essere eseguite le procedure e le disposizioni di cui al "Vademecum per la rendicontazione delle spese ammissibili" allegato al presente bando.

11. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE

La durata del progetto, stabilita in funzione dei suoi obiettivi e funzionale al suo svolgimento, non deve in ogni caso essere superiore a 12 mesi a partire dalla data di inizio attività, che sarà riportata nel Decreto di Concessione.

12. CRITERI DISELEZIONE

Al fine di redigere la graduatoria definitiva sono previsti i seguenti criteri di selezione:

Principio di selezione n.1: Criterio territoriale

Il punteggio massimo attribuibile per tale principio di selezione è pari a 30 punti.

Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
1.3: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 3 (<i>Gestione e tutela delle risorse idriche</i>)	<p>Più del 50% delle aziende ricadenti nel progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree pertinenti a corpi idrici sotterranei con stato idrico "non buono" nel relativo piano di gestione di bacino idrografico e/o nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola.</p> <p>Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 3 è prevalente.</p>	30

Principio di selezione n. 2: Criteri tecnici

Il punteggio massimo attribuibile per tale principio di selezione è pari a 70 punti.

Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
2.1 - Efficacia del progetto sulla base della sua validità tecnica e innovazione organizzativa Il criterio di selezione 2.1 è cumulabile con i criteri di selezione 2.2, 2.3 e 2.4	Tipologie di interventi attivati ≥ 3	10
2.2 - Benefici ambientali previsti dal progetto sul comparto e/o sull'area di intervento	>50 ha contigui	15
	tra 50 e 20 ha contigui	10
2.3 - Composizione e completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel progetto	Numero di soggetti coinvolti nel progetto collettivo appartenenti ad associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, enti pubblici territoriali ed enti di ricerca >3	10
	Numero di imprenditori agricoli aderenti al progetto >10	15
2.4 - Congruità del piano finanziario rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato	Il punteggio è attribuito se, nel piano finanziario, il rapporto tra i costi dell'animazione (compresi i costi delle attività promozionali) e i costi fissi (coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali, studi propedeutici e di fattibilità) risulta maggiore o uguale a 0,6	20

Il punteggio massimo complessivo assegnabile ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun criterio di selezione, fino ad un massimo di 100 punti. Saranno considerati idonei, ai fini del finanziamento, i progetti che raggiungeranno un punteggio maggiore di 50 punti.

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda alla quale è stato attribuito il punteggio massimo per il criterio di selezione 2.3. Qualora si verificasse una ulteriore situazione di parità, verrà data priorità alla domanda il cui partenariato presenti il numero maggiore di imprenditori agricoli/forestali. In caso di ulteriore parità sarà data preferenza alla domanda di sostegno pervenuta prima.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Come presentare la domanda

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica a partire dalle ore 9:00 del giorno 10/10/2019, entro e non oltre 70 giorni dalla pubblicazione del presente bando, ovvero sino alle ore 16:00 del giorno 18/12/2019.

Ciascun componente del partenariato deve provvedere all'apertura o aggiornamento del proprio fascicolo aziendale nelle modalità descritte dalle Disposizioni Generali per le Misure non connesse alle superfici del PSR 2014-2020.

Nel caso di partenariati non ancora costituiti, la Domanda deve essere presentata dal soggetto designato a capofila. In tal caso, quindi, il soggetto capofila, pena la non ammissibilità della Domanda, deve allegare alla stessa la dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi nella forma di ATS ed a conferire mandato speciale con rappresentanza al soggetto designato quale capofila, in caso di ammissione a finanziamento. Al capofila, inoltre, deve essere conferito mandato a presentare la Domanda. In fase di attuazione dell'operazione, la costituzione del partenariato darà luogo ad una forma associativa priva di soggettività giuridica, che agirà per mezzo del mandatario.

Nel caso in cui il partenariato determini la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (es. società consortile), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e il nuovo soggetto dovrà provvedere, per il tramite dei propri organi rappresentativi, alla costituzione/validazione di un proprio "fascicolo aziendale".

Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- a. presentazione per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- b. presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 06;
- c. come utente abilitato.

L'utente abilitato (CAA o libero professionista), completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda al GAL ATS AISL, unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico/amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda di Sostegno da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Come indicato nelle Disposizioni Generali attuative delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali par. 21.1.1., in via propedeutica alla presentazione della Domanda di Sostegno e/o della Domanda di Pagamento, il "fascicolo aziendale" dovrà essere aperto/aggiornato/validato rispetto a tutti i soggetti, pubblici e privati, identificati dal CUAA. Pertanto, nel caso di: i) partenariati costituendo tra soggetti pubblici e/o privati) partenariati tra soggetti pubblici e/o privati già costituiti in una forma priva di soggettività giuridica (che, quindi, non assumono autonomi oneri fiscali e sociali), ciascun componente del partenariato deve predisporre/aggiornare/validare il proprio "fascicolo aziendale" ai fini della presentazione della Domanda. Inoltre, con riferimento al soggetto capofila, è necessario che questi provveda attraverso il CAA ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale" tutti i soggetti appartenenti al partenariato. Il soggetto capofila dovrà, quindi, prima della presentazione della Domanda di

Sostegno, presentare al CAA il documento probante l'Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, Accordo di Partenariato, ecc.) che dovrà contenere la lista dei soci/partner. Su tale base il CAA dovrà provvedere a:

- inserire nel "fascicolo aziendale" del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Accordo e la delega al soggetto capofila stesso (ogni variazione relativa alla tipologia di Accordo, al documento presentato inizialmente al CAA o alla delega al capofila comporta un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione);
- effettuare i legami associativi dei Fascicoli Aziendali dei Partner sul Fascicolo Aziendale del soggetto Capofila (ogni variazione relativa ai soci comporterà un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei soci e l'indicazione del soggetto capofila).

Nel caso in cui, invece il partenariato determini la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (es. società consortile), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e, il nuovo soggetto, dovrà provvedere, per il tramite dei propri organi rappresentativi, alla costituzione/aggiornamento/validazione di un proprio "fascicolo aziendale". Qualora per esigenze relative all'istruttoria si renda necessario acquisire informazioni relative ai singoli soci, sarà necessario associare al "fascicolo aziendale" della società anche i fascicoli aziendali dei soci.

Nella domanda di sostegno, al QUADRO E - PIANO DEGLI INTERVENTI - SEZIONE DATI DELL'INTERVENTO, i costi devono essere imputati esclusivamente su un unico intervento, ossia quello che individua l'area tematica così come indicata nella scheda progetto.

La documentazione da presentare, *pena esclusione*, è la seguente:

- **Domanda di sostegno** inviata dal capofila, che deve pervenire per via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). La compilazione e la stampa delle domande come anche l'inoltro ("rilascio informatico") delle stesse deve essere effettuata in via telematica sul portale SIAN.
- **Scheda del Progetto Collettivo (Allegato n. 1)**; comprensivo del piano finanziario (Sezione IV della scheda progetto), sottoscritta sull'ultima pagina dal Capofila e dal Responsabile Tecnico Scientifico. Il piano finanziario dovrà essere corredato dai prospetti di raffronto dei preventivi finalizzati alla ragionevolezza dei costi secondo quanto indicato nel paragrafo 8.1 del presente bando.
- **Atto di impegno a costituirsi in ATS (Allegato n. 4)**: nel caso in cui il partenariato all'atto della presentazione dell'istanza non sia ancora formalmente costituito, i partner dovranno sottoscrivere un impegno formale a costituirsi in ATS, con indicazione del Soggetto capofila e del Responsabile Tecnico Scientifico. Nel medesimo Atto di impegno devono essere specificati inoltre i ruoli, gli impegni e le responsabilità di ciascun partner, per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal Progetto collettivo.
- **Atto notarile di costituzione/Copia autenticata dell'atto costitutivo**, nel caso di partenariato già costituito, in cui dovrà essere specificato il soggetto Capofila a cui i partecipanti danno mandato collettivo speciale di rappresentanza, e sul quale graverà l'onere di presentare il progetto collettivo in nome e per conto dei soggetti coordinati e curare i rapporti amministrativi e legali con la Regione Campania.

Qualora nel partenariato siano presenti Enti Pubblici, è necessaria la presentazione dell'atto deliberativo dell'organo esecutivo che ne dispone l'adesione. Nel caso in cui l'Ente pubblico intenda rivestire il ruolo di soggetto capofila del Partenariato, per l'individuazione dei partner privati sarà necessaria, in uno con la definizione degli obiettivi del progetto che l'Ente intende

realizzare, l'attivazione di una procedura per l'individuazione di soggetti interessati a collaborare con l'Ente per la costituzione di un partenariato, al fine di garantire il confronto concorrenziale e la trasparenza, nonché il rispetto del principio generale dell'imparzialità dell'azione amministrativa fissato dall'art. 1 della Legge n.241/1990.

Unitamente alla documentazione sopra indicata dovranno essere rilasciate, pena esclusione, dai partner, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti autocertificazioni o atti notori, corredati da documenti di riconoscimento in corso di validità.

per le aziende agricole/forestali/associazioni:

1) Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 DPR 445/00) (Allegato n. 5) con la quale il richiedente attesti:

- a) (se del caso) di essere un'azienda/associazione iscritta al Registro delle Imprese;
- b) di non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- c) (in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs.231/01;
- d) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- f) (se del caso) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;
- g) di essere in regola con la legislazione previdenziale.
- h) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- i) di non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (come da Allegato n. 6) sugli aiuti soggetti al regime "de minimis". I predetti requisiti dovranno essere confermati attraverso apposita dichiarazione (come da modello **Allegato n. 7**) a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva ai fini della sottoscrizione dell'atto di concessione.

Per tutti i soggetti, privati e pubblici

3) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 DPR 445/00) (come da **Allegato n. 8** per enti pubblici ed **Allegato n. 9** per gli altri soggetti) con la quale il richiedente attesti:

- a) di non essere stato oggetto, nell'anno precedente o nell'anno civile in corso, di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi, non determinati da espressa volontà di rinuncia;
- b) di non essere destinataria di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento;
- c) di non essere stata oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze

fideiussorie;

- d) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario;
- e) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- f) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della sotto misura, del Vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili e delle Disposizioni Generali di cui al DDR n. 6 del 09.06.2017 e ss.mm.ii) e di accettare gli obblighi in essi contenuti.
- g) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- h) di non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

4) Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (Allegato n. 10 per i soggetti privati ed Allegato n. 11 per i soggetti pubblici).

Ai sensi dell'art.24 del REG. (UE) n. 809/2014, il GAL ha l'obbligo di effettuare i controlli amministrativi sul 100% delle condizioni di ammissibilità.

Al fine di agevolare l'attività di controllo amministrativo, i beneficiari devono predisporre, a corredo della domanda di sostegno, tutti i certificati/documenti emessi direttamente dalle amministrazioni competenti necessari ad ottemperare all'obbligo di verifica e controllo. Pertanto in caso di presentazione di autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 e di cui sopra entro 30 giorni solari e consecutive dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno i beneficiari dovranno inviare a mezzo PEC e all'indirizzo galirpiniasannio@legalmail.it le seguenti certificazioni pena la non ammissibilità dell'istanza presentata:

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio o Visura Camerale aggiornata alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- Certificazione di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed atti di assenso comunemente denominati per l'esecuzione dell'operazione progettata;
- Casellario giudiziale e carichi pendenti del legale rappresentante;
- Certificato attestante di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge, rilasciato dalla Direzione Provinciale del Lavoro.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si rimanda al Cap. 21 delle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie e animali del PSR Campania 2014-2020 di cui DDR n. 6 del 09.06.2017.

14. SCHEDA PROGETTO(Allegato 1)

La **Scheda Progetto** deve riportare la **descrizione** dettagliata dei seguenti elementi:

- Informazioni generali (titolo, acronimo, sintesi e obiettivi, area/aree tematiche interessate, Misure/Sottomisure/Tipologie di Intervento afferenti al progetto collettivo, costo totale e

contributo richiesto, durata del progetto, numero totale dei partner, indicazione del Responsabile Tecnico Scientifico e relativa esperienza sui temi del Progetto);

- Partenariato (dati del soggetto capofila, dei partner e dei referenti per il progetto, breve presentazione del soggetto capofila/partner e del rispettivo ruolo nel progetto collettivo);
- Progetto Collettivo (ambito territoriale di realizzazione, elaborato cartografico, obiettivi, attività e modello tecnico/organizzativo, articolazione del work package, tempistica delle attività programmate, sistemi di monitoraggio interni al progetto, indicatori d'impatto, modalità di animazione, trasferibilità dell'innovazione del modello organizzativo);
- Piano Finanziario.

15. GRADUATORIA DEFINITIVA E PROVVEDIMENTO DICONCESSIONE

L'istruttoria delle istanze di cui al presente bando sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione, istituita dal GAL ATS AISL.

Conclusa la fase istruttoria gestita dal GAL ATS AISL, l'UOD STP competente per territorio, nel rispetto dell'obbligo di supervisione di cui all'art. 60, par. 1, del Reg.(UE) n. 809/2014, procede alla revisione delle istanze istruite positivamente. La graduatoria comprendente: le domande di sostegno risultate ammissibili a finanziamento, quelle risultate ammissibili non finanziabili, le domande di sostegno non ammesse a finanziamento e, infine, quelle non ammesse a valutazione sarà in ogni caso emanata dal GAL ATS AISL. Tale graduatoria definitiva verrà pubblicata sul sito web del GAL. Il GAL ATS AISL, Soggetto Attuatore del presente bando emana il provvedimento di concessione dandone opportuna comunicazione al Capofila o al soggetto giuridico costituito che dovrà sottoscriverlo per accettazione. La sottoscrizione avviene entro il termine di trenta (30) giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva e solo in seguito alla trasmissione da parte del beneficiario dell'atto notarile di costituzione, della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sugli aiuti soggetti al regime "de minimis" aggiornata (Allegato n. 7) e della richiesta/acquisizione del CUP da parte del beneficiario.

16. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Non sono previste anticipazioni finanziarie da parte della Regione sulle spese da sostenere.

Domanda per l'erogazione dello stato avanzamento lavori (SAL) e documentazione da allegare.

Le Domande di Pagamento possono essere presentate per via telematica per il tramite dei CAA, dei professionisti abilitati o delle competenti Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Di seguito è riportato l'elenco delle UOD competenti (sottoparagrafo 9.3 delle Disposizioni Generali):

Sedi dei Servizi territoriali provinciali per l'Agricoltura	
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765555

La Domanda di pagamento per SAL deve essere presentata dal Capofila o soggetto giuridico già costituito al competente Soggetto attuatore e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a. Relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività del progetto collettivo,

sottoscritta dal Responsabile tecnico scientifico e dal Capofila, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate e la quota di SAL richiesto;

- b. Riepilogo delle spese sostenute da ciascun partner, a firma del Capofila o soggetto giuridico;
- c. Documentazione attestante le spese sostenute da tutti i partner del progetto, secondo quanto stabilito dal “Vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili”, in allegato al presente bando.

Per l'intera durata del progetto sarà possibile richiedere al Soggetto attuatore al massimo numero due (2) SAL, con un importo minimo per ciascun SAL pari almeno al 20% della spesa totale approvata con Decreto di concessione.

L'importo massimo riconoscibile in acconto (I SAL più II SAL) non può superare il 90% del contributo totale concesso. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SALDO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La richiesta di erogazione del saldo può essere effettuata dal Capofila non oltre i 60 giorni dal termine stabilito per la chiusura del progetto e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Relazione sull'attività svolta, a firma del Responsabile tecnico scientifico e dal Capofila, in cui sono illustrati gli interventi svolti da tutti i soggetti partecipanti al partenariato, i relativi risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e alle finalità previste, in formato stampa e digitale.
- Riepilogo complessivo delle spese sostenute suddiviso per voci di costo, a firma del Capofila. Tale riepilogo dovrà essere accompagnato dalla documentazione a supporto delle spese sostenute da tutti i partner del progetto, secondo quanto previsto dal “Vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili”.
- Elaborato tipografico riportante i risultati del Progetto collettivo per la divulgazione dei risultati.
- La domanda di saldo finale non deve essere inferiore al 60% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o rimodulazione del contributo.

Nel corso della istruttoria tecnico amministrativa, volta alla verifica della conformità dell'operazione e dei costi, possono essere richieste, se necessario, integrazioni rispetto alla documentazione presentata.

In base alle risultanze dell'istruttoria tecnico amministrativa saranno predisposti gli elenchi di liquidazione delle domande di pagamento.

17. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Varianti

Durante la fase di realizzazione del progetto sono ammesse complessivamente due (2) varianti tecnico economiche. Il cambiamento della composizione del partenariato non si cumula con le varianti tecnico economiche.

In nessun caso sono ammissibili varianti e proroghe che non siano state preventivamente richieste dal Beneficiario ed autorizzate dal Soggetto Attuatore.

La domanda di variante, rilasciata attraverso il SIAN e corredata della necessaria documentazione illustrativa e degli atti tecnici giustificativi, viene presentata dal beneficiario al GAL ATS AISL, il quale ne effettua l'istruttoria, pronunciandosi sull'eventuale ammissibilità. Nelle more dell'adeguamento del SIAN, le richieste di variante devono pervenire via PEC al GAL ATS AISL.

Le varianti possono essere autorizzate a condizioni che le modifiche proposte:

- a. non contrastino con le finalità generali del PSR e con le prescrizioni normative applicabili, comprese le disposizioni generali e il presente bando;

b. non modificano gli obiettivi originariamente prefissati;

c. non influiscano sul punteggio attribuito alla domanda in fase di valutazione;

d. non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.

Qualora la variante approvata dal GAL ATS AISL comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate, anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Capofila entro 45 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte del Soggetto Attuatore sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Capofila.

Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dal decreto di approvazione della variante da parte del Soggetto Attuatore.

Non sono ammesse varianti in sanatoria.

Proroghe

Durante la fase di realizzazione del progetto è ammessa esclusivamente una (1) proroga, la cui durata è fissata al massimo per tre (3) mesi, che deve essere richiesta prima del termine stabilito per la chiusura del progetto.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. La richiesta di proroga deve pervenire al GAL ATS AISL via PEC, nelle more dell'adeguamento del SIAN.

L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

Il GAL ATS AISL, ricevuta la richiesta, valuterà se concedere o meno la proroga. La concessione avviene, comunque, attraverso l'emanazione di un apposito provvedimento; in caso di non concessione, l'esito negativo viene comunicato al Beneficiario per iscritto.

Recesso dai benefici

Il beneficiario, qualora nell'espletamento del progetto collettivo, dovesse verificare di non essere in grado di raggiungere gli obiettivi fissati può chiedere la rinuncia al contributo per la parte non ancora realizzata. In tal caso dovrà trasmettere al GAL ATS AISL:

- una relazione attestante le motivazioni tecnico scientifiche a sostegno del mancato raggiungimento degli obiettivi;
- la dichiarazione del Capofila e dei singoli partner di adesione alla rinuncia.

La rinuncia avvenuta dopo l'adozione del Provvedimento di concessione del contributo, comporta la decadenza totale dall'aiuto, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'applicazione, nei casi previsti, delle specifiche penalizzazioni e sanzioni. Sono fatte salve le cause di forza maggiore di cui al sottoparagrafo 16.5 delle Disposizioni generali.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto previsto nelle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie del PSR Campania 2014-2020 e alle Disposizioni specifiche della Misura 16.

18. IMPEGNI SPECIFICI

Impegni

Ciascun partner beneficiario si impegna a:

- a. rendere disponibili le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione;
- b. assicurare il proprio supporto alle verifiche e dai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- c. non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- d. custodire per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- e. sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

Per quanto attiene gli aspetti finanziari il Capofila:

- a) assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto collettivo;
- b) predispone e invia all'Autorità di Gestione la domanda di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
- c) riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;
- d) in caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce all'organismo pagatore;
- e) garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto.

Per quanto concerne le attività di Audit e controllo, inoltre il Capofila:

- a) facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei partner.
- b) custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al Progetto per almeno 5anni.

Inoltre:

- qualora in corso di realizzazione del progetto uno o più sottoscrittori dell'accordo di cooperazione rinuncino a effettuare le attività richieste, il progetto rimane valido a condizione
- che il numero di aziende agricole partecipanti al progetto si riduca di non oltre il 30% rispetto al numero iniziale e che prosegua l'attività un soggetto che assicuri l'animazione e la valorizzazione del progetto collettivo;
- indipendentemente dal periodo concesso per la realizzazione degli interventi, il beneficiario è tenuto, a comunicare alla UOD competente, con cadenza semestrale, l'andamento dell'operazione. Il mancato invio della suddetta comunicazione è considerato manifesto disinteresse alla realizzazione dell'operazione finanziata; pertanto, decorsi inutilmente 30 giorni dal termine fissato per l'inoltro della comunicazione, verrà avviato provvedimento di revoca degli aiuti concessi.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto previsto nelle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie del PSR Campania 2014-2020 e alle Disposizioni specifiche della Misura 16.

- Disposizioni attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014/2020 (approvate con DRD n° 97 del 13/04/2018) e ss.mm.ii.;
- DRD n423 del 30/10/2018: Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

19. CAUSE OSTATIVE ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- a. nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- b. sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- c. nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati;
- d. è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

Tali qualità vanno autocertificate come riportato al paragrafo 13 del presente bando.

Qualora vi sia esito negativo dei controlli delle autocertificazioni su un membro della partnership, si potrà chiederne la sostituzione con altro componente avente le stesse caratteristiche, qualora tale sostituzione non comporti modifiche del progetto approvato. La richiesta di sostituzione dovrà essere formalmente approvata dal GAL ATS AISL.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto previsto nelle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie del PSR Campania 2014-2020.

20. CONTROLLI

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo del PSR occorre far riferimento alle disposizioni in merito contenute nel quadro regolamentare definito a livello europeo – e, in particolare, il Reg. (UE) n. 1306/2013 ed il Reg. (UE) n. 809/2014.

I controlli saranno effettuati secondo quanto disciplinato nelle Disposizioni generali in materia di Controlli amministrativi, Controlli in loco e Controlli ex post.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e vigenti;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione delle medesime attività previste dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero.

21. MODIFICA DELLA COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO

In linea di principio, non è consentita una modifica della composizione del partenariato, in quanto lo stesso deve garantire:

- a. il rispetto delle finalità generali del PSR e delle prescrizioni normative applicabili;
- b. il mantenimento dei requisiti di ammissibilità verificati in sede di Domanda di Sostegno, compreso il punteggio ottenuto, per tutta la durata dell'intervento;
- c. il rispetto di condizioni e impegni assunti con l'atto di concessione, ivi compresi quelli previsti per il periodo successivo all'ultimazione del progetto.

Il cambio del Capofila può avvenire solo ed esclusivamente per cause di forza maggiore, così come definite all'art. 2 del Reg. UE n. 1306/13 e richiamate al par. 16.5 delle Disposizioni Generali delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

La sostituzione di un componente del Partenariato deve essere comunque giustificata e sottoposta alla preventiva valutazione ed approvazione del competente GAL ATS AISL.

In entrambi i casi il cambio del capofila e/o di un soggetto partner può essere effettuato a condizione che il subentrante:

- sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- non alteri l'equilibrio degli elementi di valutazione e di attribuzione del relativo punteggio;
- si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

La richiesta di sostituzione deve essere formalmente presentata dal Capofila e controfirmata dai Partner dell'ATS. Unitamente alla richiesta va allegata la documentazione comprovante la titolarità al subentro e quindi il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi del subentrante.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, unitamente alla relativa documentazione probante, devono essere comunicati al Soggetto Attuatore competente per iscritto (via PEC nelle more dell'adeguamento del SIAN), entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il Beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore. In ogni caso, l'eventuale riconoscimento della causa di forza maggiore è subordinato all'espletamento delle necessarie attività di verifica da parte degli Uffici competenti.

Il GAL ATS AISL può autorizzare o non autorizzare la richiesta di sostituzione a seguito di istruttoria. In entrambi i casi l'esito è comunicato al Capofila richiedente.

Il beneficiario ha tempo 30 giorni dalla notifica dell'esito positivo dell'istruttoria per costituire il nuovo partenariato e trasmettere al Soggetto Attuatore copia dell'atto.

Si ribadisce, così come specificato nel par. 19 del presente bando che, qualora in corso di realizzazione del progetto uno o più sottoscrittori dell'accordo di cooperazione rinuncino a effettuare le attività richieste, il progetto rimane valido a condizione che il numero di aziende agricole partecipanti al progetto si riduca di non oltre il 30% rispetto al numero iniziale e che prosegua l'attività un soggetto che assicuri l'animazione e la valorizzazione del progetto collettivo.

22. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME E ROGATE

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato dal decreto di concessione, fatte salve le possibilità di proroga e l'applicazione di riduzioni di cui al par. 17.4 delle Disposizioni

generali;

- mancato rispetto degli impegni di cui al paragrafo 19 del presente bando;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Per tutto quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto riportato nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

23. RIDUZIONI

Le indicazioni relative alle riduzioni del sostegno sono disciplinate dal DRD n.423 del 30.10.2018 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati".

24. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dal par. 19 delle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

25. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Il trattamento di dati personali per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR avviene come previsto da Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i.

26. PUBBLICITÀ

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III).

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto previsto al sottoparagrafo 16.3.10 delle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie del PSR Campania 2014-2020 e alle Disposizione specifiche della Misura 16.

27. ULTERIORI DISPOSIZIONI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rimanda alle disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, comprensive delle Disposizioni specifiche per la misura 16, al Vademecum per la rendicontazione delle spese della Misura 16 - Sottomisura 16.5, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando.

28. ALLEGATI:

1. Scheda Progetto (Allegato n. 1);
2. “Vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili” (Allegato n. 2);
3. Atto di impegno a costituirsi in ATS unitamente al conferimento di mandato speciale con rappresentanza al fine della presentazione della domanda di sostegno (Allegato 3);
4. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 DPR 445/00) (Allegato n. 4);
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sugli aiuti soggetti al regime “de minimis” (Allegato 5 da presentare ai fini della domanda di sostegno);
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sugli aiuti soggetti al regime “de minimis” (Allegato 6 da presentare ai fini della eventuale sottoscrizione dell’atto di concessione);
7. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ex art. 47 DPR 445/00 (Allegato n. 7 per enti pubblici);
8. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ex art. 47 DPR 445/00 (Allegato n. 8 per i soggetti privati);
9. Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (Allegato n. 9 per i soggetti privati);
10. Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (Allegato n. 10 per i soggetti pubblici);
11. Informativa per il trattamento dei dati personali (Allegato 11).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



SCHEMA PROGETTO

Allegato N. 1 al bando Sottomisura 16.5 -

**“Tipologia d’intervento 16.5.1 - Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso –
Area Tematica 3: gestione e tutela delle risorse idriche”**

SEZIONE I - INFORMAZIONI GENERALI

I.A) TITOLO DEL PROGETTO COLLETTIVO

I.B) ACRONIMO DEL PROGETTO COLLETTIVO

I.C) SINTESI DEL PROGETTO COLLETTIVO E OBIETTIVI

(Max 2500 caratteri)

I.D) AREA TEMATICA INTERESSATA DAL PROGETTO (BARRARE LA/E CASELLA/E CORRISPONDENTI- PER L'AREA TEMATICA PREVALENTE BARRARE IL RIQUADRO CONTRASSEGNA TO COMP)

1. Gestione e tutela delle risorse idriche P

I.A) MISURE E/O SOTTOMISURE E/O TIPOLOGIE DI INTERVENTO AFFERENTI AL PROGETTO COLLETTIVO (BARRARE LA/E CASELLA/E CORRISPONDENTI E INDICARE IL NUMERO DI DOMANDE DI SOSTEGNO)

- Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali
- Misura 11 - Agricoltura biologica
- Misura 15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia delle foreste
- Tipologia di intervento 1.1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizioni

competenze

- Tipologia di intervento 1.2.1 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- Tipologia di intervento 2.1.1 - Servizi di consulenza aziendale
- Tipologia di intervento 4.3.2 - Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari

I.B) COSTO TOTALE E CONTRIBUTO

<i>COSTO TOTALE (EURO)</i>	
<i>CONTRIBUTO (EURO) (70% DEL COSTO TOTALE FINO AD UN MAX DI 100.000,00 EURO)</i>	

I.C) DURATA DEL PROGETTO

(Numero di mesi, fino a un max di 18)

I.D) NUMERO TOTALE DI PARTNER

I.E) RESPONSABILE TECNICO SCIENTIFICO (RTS) DEL PROGETTO COLLETTIVO

Nome Cognome	_____
Qualifica	_____
Telefono	_____
Fax	_____
Mail	_____
PEC	_____

I.L) COMPETENZE ED ESPERIENZA PREGRESSA DEL RESPONSABILE TECNICO SCIENTIFICO DEL PROGETTO COLLETTIVO

Esperienza pregressa sui temi del Progetto in termini di competenza tecnica e scientifica o partecipazione a eventuali progetti di ricerca e sviluppo; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema (le 5 più importanti).

(max 2500 caratteri)



SCHEDA DI SINTESI DEGLI INDICATORI DI PROGETTO

	Numero/ettari
Aziende partecipanti al progetto collettivo	
Aziende partecipanti al progetto collettivo che ricadono, anche parzialmente, in Area tematica prevalente	
Aree tematiche interessate dal progetto	
Tipologie di interventi attivati	
Ettari interessati dal progetto collettivo	
Soggetti coinvolti nel progetto collettivo appartenenti ad associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, enti pubblici territoriali ed enti di ricerca.	
Imprenditori agricoli aderenti al progetto	

Rapporto tra i costi dell'animazione (compresi i costi delle attività promozionali) e i costi fissi (coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali, studi propedeutici e di fattibilità)	
---	--

SEZIONE II – PARTENARIATO (ATS O SOGGETTO GIURIDICO GIA' COSTITUITO)

Nelle apposite sottosezioni devono essere inseriti i dati relativi a ciascun componente con riferimento alla categoria di appartenenza ed alle funzioni svolte. Al soggetto C apofila va assegnata la lettera A; ogni ulteriore componente va inserito nella sottosezione della categoria di appartenenza con lettera progressiva:

A.1 SOGGETTO CAPOFILA (COD. A)

A.1.1 Anagrafica

Denominazione _____

Codice ATECO (nel caso di impresa) _____

Codice CUA (nel caso di impresa agricola) _____

Codice iscrizione CCIA (nel caso di altra impresa) _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

A.1.2 Legale rappresentante

Nome Cognome _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

CodiceFiscale _____

A.1.3 REFERENTE PER IL PROGETTOCOLLETTIVO

NomeCognome _____

Qualifica _____

Telefono _____

Mail _____

PEC _____

A.1.4 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA E RUOLO NEL PROGETTOCOLLETTIVO.

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare eventualmente la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (Max 2500 caratteri)

B.1 SOGGETTI PARTECIPANTI - IMPRESE AGRICOLE / FORESTALI(cod. B/1, B/2, ecc.; da ripetersi per ciascuna impresa)

B.1.1 Anagrafica

Denominazione _____

CodiceATECO _____

CodiceCUAA _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____
Telefono _____
Fax _____
Mail _____
PEC _____
CodiceFiscale _____
Partita IVA _____

Titolare del Fascicolo Aziendale

NomeCognome _____
Telefono _____
Fax _____
Mail _____
PEC _____
CodiceFiscale _____

REFERENTE PER IL PROGETTO

NomeCognome _____
Qualifica _____
Telefono _____
Mail _____
PEC _____

B.1.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NELPROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire

(MAX 1000 CARATTERI).

C.1 SOGGETTI PARTECIPANTI – ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DI INTERESSI DIFFUSI E COLLETTIVI
(COD. C/1, C/2, ECC.; DA RIPETERSI PER CIASCUNSOGGETTO)

C.1.1 Anagrafica

Denominazione _____

CodiceATECO _____

CodiceCUAA _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

CodiceFiscale _____

Partita IVA _____

Legale Rappresentante

NomeCognome _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

CodiceFiscale _____

Referente per il progetto

NomeCognome _____

Qualifica _____

Telefono _____

Mail _____

PEC _____

C.1.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NELPROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare, eventualmente, la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (MAX 1000 caratteri).

**D.1 SOGGETTI PARTECIPANTI –ENTI DIRICERCA
(COD. D/1, D/2 ECC. DA RIPETERSI PER CIASCUN SOGGETTO)**

D.1.1 Anagrafica

Denominazione _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

CodiceFiscale _____

Partita IVA _____

Legale rappresentante

NomeCognome _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

CodiceFiscale _____

Referente per il progetto

NomeCognome _____

Qualifica _____
Telefono _____
Mail _____
PEC _____

D.1.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NELPROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare, eventualmente, la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (MAX 1000 caratteri)

E.1 SOGGETTI PARTECIPANTI –ENTI PUBBLICI TERRITORIALI REGIONALI (COMUNI, PARCHI, ECC.)
(COD E/1, E/2, ECC; DA RIPETERSI PER OGNI SOGGETTO)

E.1.1 Anagrafica

Denominazione _____
Indirizzo _____
Città _____
CAP _____
Provincia _____
Telefono _____
Fax _____
Mail _____
PEC _____
CodiceFiscale _____
Partita IVA _____
Legale rappresentante
NomeCognome _____
Telefono _____
Fax _____
Mail _____
PEC _____

CodiceFiscale _____

E.1.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NELPROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare, eventualmente, la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire (MAX 1000 caratteri)

SEZIONE III – PROGETTO COLLETTIVO

1) AMBITO TERRITORIALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTOCOLLETTIVO

(descrivere in maniera dettagliata: il problema specifico da affrontare o dell’opportunità da sfruttare, la rilevanza del problema e/o opportunità, lo scenario di riferimento settoriale e territoriale

(Max 3.000 caratteri)

2) ELABORATO CARTOGRAFICO

(Allegare e descrivere l'elaborato cartografico riportante la Superficie territoriale sulla quale si attua il progetto collettivo e L'ubicazione delle aziende agricole e/o forestali che attueranno gli interventi)

(Max 2500 caratteri)

3) OBIETTIVI DEL PROGETTO COLLETTIVO

(descrivere in maniera dettagliata gli obiettivi principali che il partenariato (o soggetto giuridico costituito) si propone di raggiungere mediante l'attuazione del Progetto collettivo)

(Max 2500 caratteri)

4) ATTIVITA' DEL PROGETTO E MODELLO TECNICO ORGANIZZATIVO

(descrivere le attività che si intendono realizzare per la costituzione del partenariato e l'elaborazione del Progetto collettivo. Descrivere il modello organizzativo che si vuole collaudare, la ricaduta sugli operatori agricoli e/o forestali e sul territorio interessato)

(Max 2500 caratteri)

4.1 ARTICOLAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEL WORKPACKAGE

(RIPETERE PER OGNI ATTIVITÀ PREVISTA E NUMERARLA IN ORDINE CRONOLOGICO (WP1, WP2, WP3, ETC))

Per **ALTRI COSTI** si intendono:

- Studi propedeutici e di fattibilità
- Spese di costituzione dell'ATS
- Costi di esercizio della cooperazione (coordinamento, formazione, spese dirette)
- Spese generali

CLASSIFICAZIONE del WP: Costi di Animazione **Altri Costi** (BARRARE LA CASELLA CORRISPONDENTE)

PARTNER COINVOLTI:

RISULTATI ATTESI:

METODOLOGIE E MEZZI TECNICI IMPIEGATI:

INDICATORI:

4.2 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

(DESCRIVERE LA TEMPISTICA DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE IN RELAZIONE AI WORK PACKAGE DEL PRECEDENTE PUNTO 4.1)

(Max 2000)

4.3 SISTEMI DI MONITORAGGIO INTERNI AL PROGETTO

(DESCRIVERE LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO INTERNE AL PROGETTO)

5) POTENZIALE IMPATTO E TRASFERIBILITA' DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

(RISPETTO AL TOTALE DI AZIENDE AGRICOLE/FORESTALI OPERANTI IN CAMPANIA DETERMINARE UNA STIMA DI QUELLE POTENZIALMENTE SUSCETTIBILI AL TRASFERIMENTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO OGGETTO DEL PROGETTO COLLETTIVO)

(RISPETTO AL TOTALE DI ENTI PUBBLICI DETERMINARE UNA STIMA DI QUELLI POTENZIALMENTE SUSCETTIBILI AL TRASFERIMENTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO OGGETTO DEL PROGETTO COLLETTIVO)

(RISPETTO AL TOTALE DEGLI ALTRI SOGGETTI PRESENTI NEL PARTENARIATO DETERMINARE UNA STIMA DI QUELLI POTENZIALMENTE SUSCETTIBILI AL TRASFERIMENTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO OGGETTO DEL PROGETTO COLLETTIVO)

(Max 2000 caratteri)

6) MODALITÀ DI ANIMAZIONE PER REALIZZARE IL PROGETTO COLLETTIVO(DESCRIVERE LE ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE PER CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E IL SUO FUNZIONAMENTO, ES. ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE, FORMAZIONE E INFORMAZIONE, CONVEGNI ECC.)
(Max 2500 caratteri)

SEZIONE IV – PIANO FINANZIARIO

Al fine di imputare i costi correlati al progetto occorre compilare e presentare il seguente *Piano Finanziario* in formato Excel in cui sono dettagliate, per ciascuno dei partecipanti, le attività e i costi sostenuti per la loro realizzazione

IV 1. PARTNER E CATEGORIE DI SPESA (Inserire nuove righe secondo il numero di WP)

	WP (numero)	PARTNER			PARTNER			PARTNER			TOTALE		
		Spesa Imponibile IVA Esclusa	Importo IVA	Spesa con IVA									
Personale a tempo indeterminato	1												
	2												
												
												
	n												
Personale a tempo determinato	1												
	2												
	...												
	...												
	n												
External expertise: consulenze specialistiche e professionali	1												
	2												
	...												
	...												
	n												

External service: acquisizione di servizi da soggetti esterni al partenariato	1												
	2												
	...												
	...												
	n												
Materiali di consumo	1												
	2												
	...												
	...												
	n												
Materiali e attrezzature	1												
	2												
	...												
	...												
	n												
Missioni e rimborsi spese di trasferte	1												
	2												
	...												
	...												
	n												
Spese Notarili Costituzione ATS	1												
	2												
	...												
	...												
	n												
Spese Generali	1												
	2												
	...												

	...												
	n												
Totale													

Associazione WP - Costi (indicare WP e barrare la casella corrispondente)		
WP	COSTI di Animazione con Iva Rendicontabile	Altri Costi con Iva Rendicontabile

Associazione WP - Costi (indicare WP e barrare la casella corrispondente)		
WP	COSTI di Animazione con Iva NON Rendicontabile	Altri Costi con Iva NON Rendicontabile

RIEPILOGO COSTI IVA RENDICONTABILE (DA RIPORTARE NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO)

	Spesa Imponibile IVA Esclusa	Importo IVA	Spesa con IVA
Costi Animazione con Iva rendicontabile			
Altri Costi con Iva rendicontabile			

RIEPILOGO COSTI IVA NON RENDICONTABILE (DA RIPORTARE NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO)

	Spesa Imponibile IVA Esclusa	Importo IVA	Spesa con IVA
Costi Animazione con Iva non rendicontabile			
Altri Costi con Iva non rendicontabile			

IV 2. RIEPILOGO DEI COSTI DEL PROGETTO

Per ciascuna categoria di spesa sommare i valori della "spesa imponibile" nel caso di IVA non rendicontabile e i valori della "spesa con IVA" nel caso di IVA rendicontabile

	Articolazione delle attività previste	
	A	B
	Costi dell'animazione	Altri costi diversi dai costi dell'animazione
Personale a tempo indeterminato per i soggetti pubblici in luogo di cofinanziamento		
Personale a tempo indeterminato solo per i soggetti privati		
Personale a tempo determinato		
External expertise: consulenze specialistiche e professionali		
External services: acquisizioni di servizi da soggetti esterni al partenariato		
Materiali di consumo		
Materiali e attrezzature (quota di ammortamento in funzione della durata del progetto e della percentuale di utilizzo)		
Missioni e rimborsi spese trasferte		
Spese notarili (costituzione A.T.S.)		
TOTALE	TOTALE A	TOTALE B
Spese Generali		
COSTO TOTALE DEL PROGETTO COLLETTIVO	TOTALE A+B+Spese Generali	
RAPPORTO TOTALE A/(TOTALE B+Spese Generali)		



CODICE PARTNER	N.	OGGETTO DELLA CONSULENZA	COSTO LORDO GIORNALIERO	N. GIORNI LAVORATI	COSTO TOTALE ESPOSTO A PROGETTO

PROSPETTO RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI PER IL PERSONALE

CODICE PARTNER	N. UNITA'	RUOLO E FUNZIONI	COSTO ORARIO LORDO	N. ORE LAVORATE	COSTO TOTALE SUL PROGETTO

SCHEMA RAFFRONTO PREVENTIVI PER EXTERNAL SERVICE, MATERIALI DI CONSUMO, ATTREZZATURE

	Nome ditta	PI - CF	Descrizione del bene o servizio	Importo		Preventivo scelto
				Imponibile	IVA	
PREVENTIVO 1						
PREVENTIVO 2						
PREVENTIVO 3						

Motivazione a supporto della scelta del preventivo

**FIRMA DEL CAPOFILA
TECNICO SCIENTIFICO**

FIRMA DEL RESPONSABILE



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali

Unione Europea



MISURA 16

Cooperazione art. 35 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 16.5

Tipologia di intervento 16.5.1

Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso

Sottomisura 16.6

Tipologia di intervento 16.6.1

Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia

ALLEGATO N. 2 VADEMECUM

**PER LA RENDICONTAZIONE
DELLE SPESE AMMISSIBILI**

1. Che cos'è un Vademecum?	3
2. Criteri generali relativi all'ammissibilità di una spesa	3
3. Rendicontazione delle spese ammissibili	4
4. Requisiti generali dei documenti di pagamento	6
5. IVA ed altre imposte	7
6. Decorrenza delle spese ammissibili	7
7. Specificazione delle principali tipologie di spese ammissibili	7
7.1.1 Personale dipendente a tempo indeterminato	9
7.1.2 Personale dipendente a tempo determinato – Risorse già contrattualizzate	10
7.1.3 Personale dipendente a tempo determinato – Assunzione ad Hoc	11
7.2 External Expertise: Acquisizione competenze esterne	12
7.2.1 Assegni di ricerca, borsa di studio	12
7.2.2 Consulenze specialistiche	13
7.2.3 Prestazioni professionali occasionali	14
7.3 External Services: acquisizioni di servizi da soggetti esterni al partenariato	15
7.4 Materiali di consumo	17
7.5 Missioni e rimborsi spese trasferte	20
7.6 Spese di costituzione	22
7.7 Attrezzature	23
7.8 Spese generali	25
8. Attività di animazione e informazione sul territorio	26
8.1 Indicazioni per le spese di pubblicazione	27

1. Che cos'è un Vademecum?

Sulla base di quanto disposto dai regolamenti dell'Unione che costituiscono il quadro normativo di riferimento per la fase di programmazione 2014-2020, le autorità nazionali, regionali e delle Province autonome, sono chiamate a svolgere un ruolo attivo nella definizione degli strumenti di programmazione e gestione dei fondi comunitari.

In particolare, l'art. 65.1 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE, dispone che le norme sull'ammissibilità delle spese siano adottate a livello nazionale: *"L'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali, fatte salve norme specifiche previste nel presente regolamento o nelle norme specifiche di ciascun fondo, o sulla base degli stessi"*. In conseguenza, il documento elaborato dal Mipaaf "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020" stabilisce disposizioni applicative con riferimento al Fondo FEASR, concordato nell'ambito della Conferenza Permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome (accordo n.4.18/2016/02)

In attuazione del citato articolo, il presente documento stabilisce una serie di disposizioni sull'ammissibilità delle spese a valere sugli interventi finanziati nell'ambito della sottomisura 16.5 e 16.6 del PSR Campania 2014/2020.

Pertanto, il Vademecum per la rendicontazione delle spese ammissibili rappresenta una sorta di prontuario contenente notizie pratiche e di agevole consultazione per facilitare la determinazione delle spese nel rispetto della sana gestione finanziaria nonché della normativa nazionale e comunitaria di riferimento richiamando alcune disposizioni di carattere generale relative alle modalità di monitoraggio e rendicontazione.

Le indicazioni che seguono devono essere considerate cogenti ai fini del riconoscimento delle spese sostenute dai beneficiari siano essi pubblici che privati, fatta salva la possibilità da parte dell'amministrazione competente di richiedere documentazione integrativa a supporto della spesa.

2. Criteri generali relativi all'ammissibilità di una spesa

Nel processo di valutazione dell'ammissibilità di una spesa molteplici sono i fattori da prendere in considerazione, poiché lo stesso bene o servizio può essere giudicato ammissibile in alcune circostanze e non ammissibile in altre. In generale, l'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistato deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati nell'operazione da intraprendere; solo nel caso in cui tale bene o servizio risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi, la relativa spesa potrà essere giudicata ammissibile. Oltre a ciò, nell'esprimere il giudizio di ammissibilità di una spesa si devono considerare una serie di aspetti, quali il contesto generale in cui il processo di spesa si origina, la natura del costo ed il suo importo, la destinazione fisica e temporale del bene o del servizio cui si riferisce, nonché l'ambito territoriale in cui il processo di spesa si sviluppa.

In generale, per giudicarla ammissibile, una spesa deve:

- derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico ecc...), assunti in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, da cui risulti chiaramente il fornitore o prestatore di servizi, l'oggetto della prestazione, il relativo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
- riferirsi a spese imputabili alle attività progettuali ed effettivamente sostenute e liquidate (non saranno ammesse spese liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni ammissibili eseguite dai realizzatori dell'intervento;
- essere effettuata entro il periodo di eleggibilità della spesa;
- essere sostenuta dai soggetti facenti parte del partenariato;

- essere consultabile in originale;
- non essere finanziate da altri programmi comunitari o nazionali ovvero con risorse pubbliche;
- essere chiaramente identificabile in quanto il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento in conformità con quanto previsto dall'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (es. codice unico di progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- essere tenute nel rispetto delle norme del diritto civile e tributario in tema di contabilità e nel rispetto dei regolamenti di contabilità del beneficiario.

3. Rendicontazione delle spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 131, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali e contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

La documentazione tecnico-amministrativa delle spese sostenute deve essere presentata, per il tramite del Capofila, al Soggetto Attuatore all'atto della presentazione della domanda di pagamento.

La documentazione tecnica-amministrativa deve corrispondere alle spese effettivamente sostenute e preventivamente autorizzate in fase di approvazione del *Progetto collettivo* per la tipologia di intervento 16.5 e del *Piano di attività della filiera* per la tipologia di intervento 16.6.

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per tutta la durata del progetto e per i 5 anni dalla chiusura dello stesso; deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro cinque giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

Il Capofila deve inoltre detenere per suddetto periodo una copia cartacea e/o in formato elettronico una copia di tutta la documentazione presentata a supporto della rendicontazione delle spese ammissibili.

In particolare, per rendicontare le spese sostenute deve essere allegata alla domanda di pagamento la seguente documentazione tecnico- amministrativa:

- ✓ relazione tecnico/amministrativa esplicativa e cronologica delle spese sostenute;
- ✓ elenco in ordine cronologico per ciascuna categoria di spesa recante: gli estremi dei giustificativi di spesa, dei giustificativi di pagamento e degli importi di competenza del progetto;
- ✓ fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, debitamente quietanzati.

Si evidenzia che non sono ammissibili le spese relative a un bene rispetto al quale il Beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario o regionale.

A tal proposito, al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese imputabili a un bene, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono obbligatoriamente riportare nel corpo la seguente dicitura:

“PSR Campania 2014/2020 –

*Sotto-misura 16.5 – Titolo del progetto/Acronimo–
CUP¹”*

“PSR Campania 2014/2020 – Sotto-misura 16.6

Titolo del progetto/Acronimo– CUP¹”

¹ CUP: Il Codice Unico di Progetto, costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, identifica un progetto d'investimento pubblico. La sua richiesta è effettuata dal S.A. all'atto della concessione del contributo e viene riportato nel provvedimento di concessione. Essendo uno degli strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, deve essere riportato sui documenti contabili e nella causale degli strumenti di pagamento direttamente imputabili al progetto.

Una possibile deroga a tale obbligo può essere rappresentata da:

- ✓ le buste paga il cui programma di elaborazione non preveda la possibilità di riportare succitate di natura;
- ✓ gli scontrini fiscali;
- ✓ le spese generali indirettamente imputabili al progetto.

Si fa presente che gli Enti pubblici (e, in particolare, i soggetti puntualmente indicati nella Circolare interpretativa del MEF n. 1/DF del 9 marzo 2015) sono tenuti, ai sensi della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e ss.mm.ii., ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico. In tali casi, quindi, durante la fase di istruttoria della Domanda di Pagamento non è possibile la timbratura delle relative fatture.

Ai fini della verifica dell'originale delle fatture elettroniche, queste dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore e conforme alle specifiche del formato della fattura elettronica – di cui all'art. 1, comma 213, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 – come definite dal MEF nell'ambito dell'Allegato A al D.M. n. 55 del 3 aprile 2013;
- copia cartacea del documento informatico corredato da apposita attestazione di conformità all'originale (ovvero, timbro recante “copia conforme all'originale” e firma dell'incaricato), ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 ss.mm.ii..
- ✓ tutti i documenti giustificativi che sono richiesti nelle successive sezioni del presente Vademecum e che riguardano specificatamente le diverse tipologie di spese ammissibili;
- ✓ copia dell'estratto conto/sottoconto dei conti correnti utilizzati, che devono riportare il dettaglio dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL/Saldo. Gli Enti pubblici o Organismi di diritto pubblico materialmente impossibilitati a fornire copia dell'estratto del conto/sottoconto devono fornire una dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante attestante che le operazioni sono transitate sul conto corrente dedicato o sul conto corrente d'istituto;
- ✓ relazione sintetica per il SAL e relazione finale per il SALDO.
- ✓ La relazione finale deve obbligatoriamente:
 - descrivere le attività realizzate per la definizione del *Progetto collettivo* o del *Piano di attività della filiera* e i risultati ad essi connessi, anche attraverso l'utilizzo di appositi indicatori;
 - illustrare gli interventi svolti da tutti i soggetti partecipanti al partenariato, i relativi risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e alle finalità previste;
 - riportare il riepilogo complessivo delle spese sostenute suddiviso per voci di costo e per partner;
- ✓ dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata dal legale rappresentante di ciascun componente del partenariato attestante che le copie dei documenti, da

allegare alla domanda di pagamento, rilasciate al Capofila, sono conformi agli originali detenuti dalpartener;

- ✓ dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata dal legale rappresentante di ciascun componente del partenariato che evidenzi il dettaglio delle spese imputate al Progetto nei casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24) salvo l'onere di presentare eventuali documenti didettaglio.

In tutti i casi, la dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento con schermatura dei dati sensibili, ad eccezione di quelli riguardanti ilProgetto.

4. Requisiti generali dei documenti dipagamento

Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, ciascun componente del partenariato deve utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato, a lui intestato, e comunicato al Soggetto Attuatore. In caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, sussiste l'obbligo di comunicazione degli estremi del sotto-conto ditesoreria.

Il conto corrente dedicato e quello ordinario per i pagamenti cumulativi costituiscono, pertanto, l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti.

Ciascun componente del partenariato, per il tramite del Capofila, ha pertanto l'obbligo di comunicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del conto corrente dedicato nonché nel proprio fascicolo aziendale.

All'atto del pagamento delle spese direttamente imputabili alle attività progettuali dovrà essere inserito nella causale di pagamento, pena la non ammissibilità della spesa, il Codice Unico di Progetto (CUP).

Per quanto concerne pagamenti cumulati quali ad esempio gli oneri differiti (ex mod. F24), che per disposizioni contabili e/o normative non possono transitare sul c/c dedicato, deve essere fornito il giustificativo di pagamento debitamente quietanzato e, qualora sia possibile, copia conforme dell'estratto del conto corrente utilizzato.

All'atto della rendicontazione delle spese, oltre a dovere esibire copia conforme di tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento, deve essere allegata la copia dell'estratto conto/sottoconto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio a copertura delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL/Saldo.

Gli Enti pubblici o Organismi di diritto pubblico materialmente impossibilitati a fornire copia dell'estratto del conto/sottoconto devono fornire una dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPRn. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante che fornisca i motivi che impediscono l'esibizione dell'estratto conto e che le operazioni oggetto della rendicontazione sono transitate sul conto corrente dedicato o ditesoreria.

Non sono ammessi, in nessun caso e per nessun importo, le seguenti modalità di pagamento:

- ✓ incontanti;
- ✓ mediante carteprepagate;

Sono ammessi pagamenti delle spese secondo le modalità di seguito riportate:

- ✓ bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente

documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell’operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fariferimento.

- ✓ MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (bancaesattrice).
- ✓ Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, per quelle spese direttamente imputabili al progetto ed univocamente collegate al conto correntededicato.
- ✓ Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l’assegno sia sempre emesso con la dicitura “non trasferibile” e il beneficiario produca l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell’assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è obbligatorio allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto dicredito.
- ✓ Bollettino postale e vaglia postale. Tali modalità di pagamento possono essere ammesse a condizione che il conto corrente postale utilizzato sia quello dedicato. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo). Deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino o vaglia, unitamente alla copia dell’estrattoconto;
- ✓ Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell’Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell’ente accettante il pagamento (Banca,Poste).

5. IVA ed altreImposte

Ai sensi dell’art. art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l’IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L’IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile quando non venga effettivamente recuperata dal beneficiariofinale.

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, cioè nel caso in cui rappresenti un costo per quest’ultimo.

6. Decorrenza delle speseammissibili

L’ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Pertanto, qualora il partenariato intenda dare inizio alle attività del progetto prima della sottoscrizione del Decreto di concessione, deve fare richiesta di assegnazione anticipata del CUP, al fine di rendere ammissibili le spese connesse alle suddette attività. Contestualmente alla richiesta di CUP il beneficiario dovrà comunicare la data di inizio di attività. Resta inteso che qualora la domanda di sostegno, come si evince dalla graduatoria unica regionale, risulti: ammissibile non finanziabile, oppure non ammessa a finanziamento oppure non ammessa a valutazione, le spese già sostenute saranno a totale carico del richiedente.

7. Specificazione delle principali tipologie di speseammissibili

L’aiuto concesso è riservato esclusivamente alle spese sostenute per garantire la costituzione del partenariato e la corretta esecuzione della attività previste dal Progetto collettivo/Piano di attività della filiera e in particolare le spese connesse a:

- studi propedeutici e di fattibilità, comprensivi di indagini sul territorio eanalisi;
- spese di costituzionedell’ATS;

- costi di gestione del partenariato (costi di coordinamento; formazione; spese dirette);
- costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo (organizzazione seminari, workshop, visite guidate, siti web, materiale informativo, video divulgativi, elaborati tipografici, ecc.);
- spese generali fino ad un massimo del 5% del costo totale chiesto a finanziamento (spese del conto corrente dedicato; affitto, utenze, materiale di cancelleria, ecc.);
- Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Esse possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione di precisi "criteri di imputazione", nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività, secondo un metodo di ripartizione oggettivo e debitamente giustificato.

In relazione alle voci di costo sopra elencate sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- personale (personale dipendente a tempo determinato e personale a tempo indeterminato. Per gli Enti pubblici il personale a tempo indeterminato costituisce cofinanziamento, per i privati il personale a tempo indeterminato può essere riconosciuto al 100%);
- external expertise: intendendo con questa voce collaborazioni a progetto, prestazioni occasionali, consulenze specialistiche e professionali, borse di studio, assegni di ricerca;
- external services: intendendo con questa voce acquisizioni di servizi funzionali al progetto collettivo;
- materiale e attrezzature tecniche, solo se finalizzate all'animazione e alla gestione del partenariato;
- missioni e rimborsi spese per trasferte, unicamente nel territorio nazionale.

Di seguito verranno indicati, per ciascuna categoria di spesa, non solo le modalità di definizione della spesa, anche la documentazione da fornire a supporto della stessa, fatto salvo il diritto della Regione Campania di valutarne la congruità, la ragionevolezza e la pertinenza sulla base della documentazione presentata.

7.1 Personale

La voce "Personale" comprende il personale a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri istituti contrattuali di dipendenza, pubblico o privato, direttamente impegnato nelle attività progettuali.

L'impiego del "Personale" deve essere supportato dalla compilazione del time-sheet nominativo e mensile, sottoscritto dal lavoratore e controfirmato dal Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante della struttura di appartenenza, dal quale si evincono chiaramente le ore impiegate nel progetto sul totale delle ore rese da parte del personale.

Le risorse umane acquisite mediante contratti di lavoro diversi da quello subordinato a tempo indeterminato o determinato sono trattate come *External Expertise* (cfr. par.7.2) e non sono ammissibili nella voce del personale.

I compensi/remunerazioni riferite a titolari di imprese individuali, legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo, soci o componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili ai benefici del contributo sono escluse dal finanziamento.

Per l'espletamento delle attività progettuali il soggetto beneficiario può avvalersi della professionalità di:

- personale a tempo determinato direttamente impiegato nelle attività progettuali (assunto *ad hoc*);

- personale a tempo determinato già contrattualizzato impiegato anche nell'espletamento delle attività progettuali;
- personale a tempo indeterminato.

Il costo ammissibile, per il personale a tempo determinato assunto ad hoc, è dato dall'importo previsto dal contratto sottoscritto, maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico del soggetto beneficiario. Tuttavia, il beneficiario ha l'onere di dimostrare, mediante l'esibizione di adeguati giustificativi di spesa e di pagamento, che tutta la spesa è stata effettivamente sostenuta all'atto della rendicontazione della stessa.

Per quanto concerne il personale a tempo determinato già contrattualizzato ed il personale a tempo indeterminato il costo ammissibile sarà in relazione al tempo di impiego della risorsa nella realizzazione del Progetto collettivo/Piano di attività della filiera, mentre la base di calcolo è data dalla più recente retribuzione effettiva annua lorda², a cui si aggiungono i contributi previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro.

Dalla più recente retribuzione effettiva annua lorda sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati, l'IRAP e altri elementi mobili della retribuzione.

Per quanto concerne la 13esima, 14esima e TFR (elementi mobili della retribuzione) potranno essere riconosciuti qualora il beneficiario dimostri di aver effettivamente sostenuto il costo all'atto della rendicontazione dello stesso mediante l'esibizione degli opportuni giustificativi contabili e di pagamento, pur sempre proporzionato alle ore prestate dalla risorsa alle attività progettuali.

Ai fini della determinazione dei costi per il personale a tempo indeterminato e per le risorse già contrattualizzate connesse all'attuazione dell'operazione, **il costo orario lordo** deve essere calcolato dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, come disciplinato dall'art 68, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Costo orario lordo = Retribuzione effettiva annua lorda comprensiva di oneri carico del datore di lavoro

1.720

In sede di rendicontazione per ciascuna risorsa impegnata deve essere presentato, sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, il prospetto riportante le voci utili alla definizione del **costo orario lordo**, redatto dal consulente del lavoro o dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente e controfirmato dal Rappresentante legale della struttura di appartenenza.

7.1.1 Personale dipendente a tempo indeterminato

Per il personale a tempo indeterminato dei soggetti privati il sostegno è ammesso al 100%, mentre per gli Enti pubblici il costo del personale a tempo indeterminato è ammissibile solo come cofinanziamento.

Documentazione da presentare:

- documento (verbale/lettera di incarico/determina/ordine di servizio) con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, che deve essere coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale del dipendente; dal documento si dovrà anche evincere l'impegno orario complessivamente richiesto;
- busta paga firmata dal dipendente;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);

- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi

² Retribuzione effettiva annua lorda : s'intende la retribuzione lorda (RAL) percepita in un anno dal lavoratore, stabilita dal C.C.N.L e dai più recenti accordi sindacali.

sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10). Per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;

- il prospetto riportante le voci utili alla definizione del **costo orario lordo**, per ciascuna risorsa impegnata, che deve essere presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dal consulente del lavoro o dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, controfirmato dal rappresentante Legale della struttura di appartenenza;
- time-sheet mensile integrato a firma del dipendente e controfirmato Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante della struttura di appartenenza riportante:
 - il nome del dipendente
 - la qualifica
 - le attività svolte
 - le ore lavorate sul progetto
 - il costo orario
 - il mese di riferimento
- relazione dettagliata delle attività svolta controfirmata dal Rappresentante legale.

7.1.2 Personale dipendente a tempo determinato – Risorsa già contrattualizzata

Nel caso di una *risorsa umana già contrattualizzata* a tempo determinato, ai fini del suo coinvolgimento sul progetto, è necessario che venga modificato e/o integrato (addendum) l'oggetto del contratto inserendo le attività relative al progetto finanziato con la sottomisura 16.5 e 16.6.

Documentazione da presentare:

- documento (verbale/lettera di incarico/determina/ordine di servizio) con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, che deve essere coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale del dipendente; dal documento si dovrà anche evincere l'impegno orario complessivo richiesto;
- busta paga firmata dal dipendente;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10). In caso di versamenti cumulativi delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- il prospetto riportante le voci utili alla definizione del **costo orario lordo**, per ciascuna risorsa impegnata, che deve essere presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dal consulente del lavoro o dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, controfirmato dal

rappresentante Legale della struttura di appartenenza;

- time-sheet mensile integrato a firma del dipendente e controfirmato Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante della struttura di appartenenza riportante:
 - il nome del dipendente
 - la qualifica
 - le attività svolte
 - le ore lavorate sul progetto
 - il costo orario
 - il mese di riferimento
- relazione dettagliata delle attività svolta controfirmata dal rappresentante legale.

7.1.3 Personale dipendente a tempo determinato – Assunzione ad hoc

Nel caso di *assunzione ad hoc* per il progetto il costo ammissibile è dato dall'importo previsto dal contratto sottoscritto, maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico del soggetto beneficiario. Tuttavia, il beneficiario ha l'onere di dimostrare, mediante l'esibizione di adeguati giustificativi di spesa e di pagamento, che la spesa è stata effettivamente sostenuta all'atto della rendicontazione.

Per poter contrattualizzare la risorsa è necessario procedere ad una selezione pubblica per titoli e/o colloquio con relativo bando e l'obbligo di pubblicizzazione di quest'ultimo sul sito web del PSR della Regione Campania e, in aggiunta, su almeno un quotidiano e/o mediante affissione pubblica degli atti nei propri locali.

Fermo restando l'obbligo di pubblicizzazione sul sito web del PSR della Regione Campania, gli Enti pubblici devono seguire le procedure adottate dalle loro amministrazioni, se presenti.

Documentazione da presentare:

- copia del bando di selezione pubblica adottato, emanato ai sensi della normativa vigente, per titoli e/o colloquio, che evidenzi il profilo professionale ed il livello di competenza richiesto, riferimento alla sottomisura 16.5 o Sottomisura 16.6 ed al progetto- PSR Campania 2014/2020;
- documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando (es. copia dell'inserzione, stampa pagina web sul quale il bando è stato inserito);
- copia del verbale della commissione esaminatrice e/o del consiglio di amministrazione con allegato il CV firmato del vincitore. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di selezione, la griglia di valutazione dei candidati, le motivazioni dell'affidamento;
- copia modello UNILAV;
- copia del contratto contenente:
 - riferimento alla sottomisura 16.5 o Sottomisura 16.6 ed al progetto- PSR Campania 2014/2020;
 - l'indicazione del contratto di categoria a cui far riferimento;
 - l'oggetto dell'attività;
 - la durata del rapporto;
 - la remunerazione prevista;
- busta paga firmata dal dipendente;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10). In caso di versamenti cumulativi delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare distinta di

pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;

- time-sheet mensile a firma del dipendente e controfirmato Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante della struttura di appartenenza riportante:
 - il nome del dipendente
 - la qualifica
 - le attività svolte
 - le ore lavorate sul progetto
 - il mese di riferimento
- relazione dettagliata delle attività svolta controfirmata dal rappresentante legale.

7.2 External Expertise: Acquisizione competenze esterne

All'interno della categoria non sono ammesse, e non saranno rendicontabili le spese derivanti da prestazioni affidate a persone fisiche e giuridiche che siano coniugi, affini o parenti fino al II grado con rappresentante legale, amministratore unico, soci, membri del consiglio di amministrazione, membri del comitato scientifico di ciascun componente del partenariato.

In tal caso l'external expertise dovrà fornire una dichiarazione, redatta ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, in cui asserisce l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela con suddette figure.

7.2.1 Assegni di ricerca, borse di studio

Questa voce comprende il personale titolare di specifico assegno di ricerca o borsa di studio.

E' obbligatorio procedere ad una selezione pubblica per titoli e/o colloquio con relativo bando con l'obbligo di pubblicizzazione di quest'ultimo sul sito web del PSR della Regione Campania e, in aggiunta, su almeno un quotidiano e/o affisso nei propri locali.

Il costo riconosciuto sarà quello dell'importo del contratto/assegno di ricerca/borsa di studio maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico dell'Ente e che costituiscono un costo per quest'ultimo non recuperabile.

Documentazione da presentare:

- copia del regolamento relativo alle "borse" (di studio, assegni di ricerca, ecc.) ovvero copia degli atti dell'amministrazione o dell'ente che disciplinano la regolamentazione degli stessi;
- copia del bando di selezione pubblica per titoli e/o colloquio adottato emanato secondo la normativa;
- documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando (es: copia dell'inserzione, la stampa della pagina web sul quale il bando è stato inserito, etc.)
- copia del verbale della commissione esaminatrice e/o del consiglio di amministrazione con allegato il CV firmato del vincitore. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di selezione, la griglia di valutazione dei candidati, le motivazioni dell'affidamento;
- copia del contratto o altro documento equivalente dal quale si evince:
 - il riferimento alla sottomisura 16.5 e sottomisura 16.6 del PSR Campania 2014/2020 ed al progetto;
 - l'oggetto dell'attività;
 - il luogo in cui verrà svolta l'attività;
 - la durata del rapporto;
 - la remunerazione prevista;
- busta paga e/o documento contabile equivalente firmato dall'assegnista/borsista;

- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento del compenso (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento degli eventuali oneri di legge a carico dell'Ente. In caso di versamenti cumulativi delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- dichiarazione, redatta ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela con ciascun componente del partenariato.
- diario di bordo sul quale registrare:
 - il nome del consulente
 - il bando di selezione di riferimento
- l'attività svolta per ciascuna giornata firmata dall'assegnista/borsista;
- relazione dettagliata dell'attività svolta, firmata dall'assegnista/borsista controfirmata dal Legale Rappresentante della struttura di appartenenza;
- copia di eventuali output oggetto della consulenza anche in formato elettronico.

7.2.2 Consulenze specialistiche

Le consulenze specialistiche comprenderanno le attività con contenuto tecnico o progettuale commissionate a terzi.

E' obbligatorio ricorrere ad un bando di selezione pubblica per titoli e/o per colloquio. Il bando deve essere obbligatoriamente pubblicato sul sito web del PSR della Regione Campania e, in aggiunta, diffuso su almeno un quotidiano e/o affisso nei propri locali.

Gli Enti pubblici possono seguire le procedure adottate dalle loro amministrazioni, se presenti, fermo restando la pubblicazione del bando sul sito web del PSR della Regione Campania.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura o parcella o altro documento contabile equipollente (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del soggetto), fermo restando che per l'ammissibilità della spesa e dei massimali di costo per le attività rendicontate si rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 2/2009 del 2 febbraio 2009.

L'incarico a dipendenti pubblici, ove si rendesse necessario deve essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione di appartenenza e deve rispettare rigorosamente le norme vigenti in materia di incompatibilità con il ruolo che lo stesso svolge presso la struttura di appartenenza.

Nella fattispecie non sono ammessi incarichi per coloro che siano coniugi, affini o parenti fino al II grado con rappresentante legale, amministratore unico, soci, membri del consiglio di amministrazione, membri del comitato scientifico di ciascun componente del partenariato.

Nel caso in cui si ritenga opportuno, per l'operatività del progetto, procedere alla creazione di una short list di consulenti è obbligatorio ricorrere ad un avviso pubblico/ bando di gara, il quale deve essere obbligatoriamente:

- pubblicato sul sito web del PSR della Regione Campania;
- diffuso su almeno un quotidiano;

L'aver istituito una short list di consulenti non esime l'analisi concorrenziale dei prezzi pertanto, resta l'obbligo di consultare, per ogni affidamento, almeno le offerte di tre operatori economici individuati mediante la creazione della short – list, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti in modo da poter assicurare l'effettiva partecipazione di tutti gli operatori economici iscritti all'albo.

Gli Enti pubblici possono seguire le procedure adottate dalle loro amministrazioni, se presenti, fermo restando la pubblicazione del bando sul sito web del PSR della Regione Campania

Documentazione da presentare:

- copia del bando di selezione pubblica per titoli e/o colloquio;
- documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando (es: copia dell'inserzione, stampa

- pagina web sul quale il bando è stato inserito)
- copia del verbale della commissione esaminatrice e/o del consiglio di amministrazione con allegato il CV firmato del vincitore. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di selezione, la griglia di valutazione dei candidati, le motivazioni dell'affidamento facendo riferimento alle specializzazioni o attività svolte riportate nel curriculum vitae;
 - copia del contratto/ lettera d'incarico contenente:
 - il riferimento alla sottomisura 16.5 o Sottomisura 16.6 del PSR Campania 2014/2020 ed al progetto;
 - l'indicazione del contratto di categoria a cui far riferimento
 - l'oggetto dell'incarico
 - la durata del rapporto
 - la data di inizio e di fine del rapporto
 - la remunerazione prevista
 - le attività da svolgere ed eventuali output da fornire.
 - Notula o fattura, chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, sotto-misura 16.5 o Sottomisura 16.6, "Titolo del progetto/Acronimo", CUP*);
 - documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento del compenso (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
 - ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati (MOD. F24). In caso di versamenti cumulativi si deve allegare distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al consulente contrattualizzato;
 - diario di bordo sul quale registrare:
 - il nome del consulente
 - il bando di selezione di riferimento
 - l'attività svolta per ciascuna giornata firmata dal consulente
 - relazione dettagliata dell'attività oggetto della consulenza, firmata dal consulente;
 - copia di eventuali output oggetto della consulenza anche in formato elettronico;
 - dichiarazione, redatta ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela con ciascun componente del partenariato.
 - liberatoria (Allegato XX).

7.2.3 Prestazioni professionali occasionali

Per prestazioni di lavoro accessorio si intendono attività lavorative che non danno luogo, con riferimento alla totalità dei committenti, a compensi superiori a 7.000 euro nel corso di un anno civile, annualmente rivalutati sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Fermo restando il limite complessivo di 7.000 euro, nei confronti dei committenti imprenditori o professionisti, le attività lavorative possono essere svolte a favore di ciascun singolo committente per compensi non superiori a 2.000 euro, rivalutati annualmente ai sensi del presente comma. (Art. 48, 49, 50 del Dlgs 81/2015 del 15 giugno 2015).

Documentazione da presentare:

- copia dell'e-mail trasmessa agli organi competenti attestante l'inizio attività;
- copia del contratto o lettera d'incarico contenente:
 - il riferimento alla sottomisura 16.5 o sottomisura 16.6 PSR Campania 2014/2020 ed al progetto;
 - l'indicazione del contratto di categoria a cui far riferimento

- l'oggetto dell'incarico
- la durata del rapporto
- la data di inizio e di fine del rapporto
- la remunerazione prevista
- le attività da svolgere ed eventuali output da fornire.
- copia di eventuali output oggetto della prestazione anche in formato elettronico;
- copia del voucher nominativo;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento del voucher (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- diario di bordo sul quale registrare:
 - il nome della persona contrattualizzata
 - il bando di selezione di riferimento
 - l'attività svolta per ciascuna giornata firmata dal consulente
- relazione dettagliata dell'attività oggetto della consulenza firmata dal consulente controfirmata dal Legale Rappresentante della struttura di appartenenza;
- dichiarazione, redatta ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela con ciascun componente del partenariato.
- copia di eventuali output oggetti della prestazione anche in formato elettronico;
- liberatoria (Allegato XX).

7.3 External Services: acquisizioni di servizi da soggetti esterni al partenariato

Nella voce delle prestazioni di servizi, andranno riportate le prestazioni dei servizi resi da società/enti/imprese esterni al partenariato.

Per l'affidamento di attività di servizi è necessario l'espletamento di una procedura di selezione e valutazione, con l'acquisizione di almeno tre preventivi comparabili, espletata e/o attraverso apposita commissione e/o consiglio di amministrazione e/o rappresentante legale.

Ove non sia possibile disporre di tre offerte, deve essere redatta una relazione attestante l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento. Inoltre, la relazione deve riportare gli esiti dell'accurata indagine di mercato effettuata.

Nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, il MEF, avvalendosi di CONSIP SpA, mette a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni il Mercato elettronico (MePA³), che consente acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. In questo caso il partner dovrà allegare alla rendicontazione della spesa gli atti propedeutici alla formalizzazione dell'acquisto sul MePA (ex: buono d'ordine) previsti dall'Ente di appartenenza.

I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata e devono, pena la loro esclusione, riportare:

- la dettagliata e completa descrizione dei servizi proposti e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo");
- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- tempi di realizzazione del servizio;
- prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;

³ <https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/main/programma/strumenti/MePA>

- essere incorso in invalidità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta.

I preventivi dovranno essere rilasciati da ditte che:

- non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
- non fanno capo ad un stesso gruppo
- non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
- svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

Il verbale di scelta dell'offerta, redatto dalla commissione di valutazione e/o consiglio di amministrazione e sottoscritto dal rappresentante legale del partner acquirente, deve:

- illustrare il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta
- attestare la congruità di tutte le offerte pervenute
- specificare i motivi della scelta dell'offerta.

Al verbale di scelta dovrà, inoltre, essere allegato un prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000. (Allegato XX)

Documentazione da presentare:

- copia richiesta di preventivi con allegata copia della e-mail di PEC;
- copia dell'e-mail di PEC dalla quale risulti la data di arrivo di ciascun preventivo;
- copia dei dettagliati e confrontabili preventivi;
- verbale di scelta dei preventivi
- prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che (allegato xxx) deve contenere le seguenti informazioni:
 - ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
 - non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
 - non fanno capo ad un stesso gruppo;
 - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
 - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;
 - costo dettagliato del servizio offerto.
- copia lettera di affidamento del servizio o copia del contratto
- la fattura che deve:
 - riportare la chiara e completa descrizione della modalità di esecuzione dei servizi;
 - risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, sottomisura 16.5 o sottomisura 16.6, titolo del progetto/Acronimo*), CUP);
 - deve specificatamente richiamare gli estremi del preventivo presentato;
- relazione dettagliata del servizio realizzato, specificando le attività eseguite, i tempi e le modalità di realizzazione e laddove sia pertinente deve includere le qualifiche professionali delle risorse utilizzate per l'espletamento del servizio;
- copia dell'eventuale output oggetto dell'attività;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- liberatoria (allegato xxx)

Nel caso in cui si ritenga opportuno, per l'operatività del progetto, procedere alla creazione di unalbo fornitori è obbligatorio ricorrere ad un avviso pubblico/ bando di gara, il quale deve essere obbligatoriamente:

- pubblicato sul sito web del PSR della Regione Campania;
- diffuso su almeno un quotidiano;
- pubblicato sul proprio sito web.

L'aver istituito un albo fornitori non esime l'analisi concorrenziale dei prezzi pertanto, resta l'obbligo di consultare, per ogni affidamento, almeno le offerte di tre operatori economici individuati mediante la creazione dell'albo fornitori, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti in modo da poter assicurare l'effettiva partecipazione di tutti gli operatori economici iscritti all'albo.

Gli Enti pubblici possono seguire le procedure adottate dalle loro amministrazioni, se presenti, fermo restando la pubblicazione del bando sul sito web del PSR della Regione Campania.

Documentazione da presentare:

- copia dell'avviso pubblico emanato secondo la normativa vigente;
- documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando (es: copia dell'inserzione, la stampa della pagina web sul quale il bando è stato inserito, etc.)
- copia del verbale della commissione esaminatrice e/o del consiglio di amministrazione. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di creazione dell'albo, la griglia di valutazione;
- prospetto di raffronto delle offerte, presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, (allegato xxx) deve contenere le seguenti informazioni:
 - ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
 - non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
 - non fanno capo ad un stesso gruppo;
 - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
 - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;
 - costo dettagliato del servizio offerto.
- copia lettera di affidamento del servizio o copia del contratto
- la fattura che deve:
 - riportare la chiara e completa descrizione della modalità di esecuzione dei servizi;
 - risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, sottomisura 16.5 o sottomisura 16.6, titolo del progetto/Acronimo*), CUP);
 - deve specificamente richiamare gli estremi del preventivo presentato;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- relazione dettagliata del servizio realizzato, specificando le attività eseguite, i tempi e le modalità di realizzazione e che includa le qualifiche professionali delle risorse impegnate nell'attività;
- copia dell'eventuale output oggetto dell'attività;
- liberatoria (allegato xxx).

7.4 Materiale di consumo

I costi per materiali di consumo riguardano i beni che siano stati acquisiti ed utilizzati per la corretta gestione e funzionamento del partenariato nonché per l'espletamento delle attività finalizzate alla definizione del progetto collettivo o piano di attività della filiera.

Non sono ritenute spese ammissibili:

- spese effettuate in quota parte, ossia la spesa deve gravare totalmente sul progetto, pertanto deve esistere una corrispondenza tra il valore del bene acquistato imputato al progetto e la relativa fattura;
- acquisti effettuati senza seguire la procedura di seguito descritta.

Qualora il soggetto attuatore disponga di scorte di materiali acquisiti in precedenza (magazzino), il ripristino di quest'ultime viene considerata una spesa ammissibile se all'atto della rendicontazione delle spese si disponga dei seguenti documenti:

- registro di magazzino di carico e scarico del materiale;
- bolle di prelievo da magazzino, firmate per consegna e ricevuta, nonché fattura di acquisto dimostrativa del costo unitario e che l'acquisto di questi beni non è stato effettuato attingendo risorse da altri progetti.

I costi per materiale di consumo sono determinati sulla base degli importi di fattura, che dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo.

Per l'acquisizione del bene è necessaria l'espletamento di una procedura di selezione e valutazione, con la richiesta di almeno tre preventivi provenienti da ditte comparabili.

Ove non sia possibile disporre di tre offerte, deve essere redatta una relazione attestante l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento. Inoltre, la relazione deve riportare gli esiti dell'accurata indagine di mercato effettuata.

Nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, il MEF, avvalendosi di CONSIP SpA, mette a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni il Mercato elettronico (MePA), che consente acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. In questo caso il partner dovrà allegare alla rendicontazione della spesa gli atti propedeutici alla formalizzazione dell'acquisto sul MePA (ex: buono d'ordine) previsti dall'Ente di appartenenza.

I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata e devono, pena la loro esclusione, riportare:

- la data, la data di completamento della descrizione del bene oggetto della contrattazione e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo");
- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- tempi di consegna/collaudato (se del caso) del bene oggetto di fornitura;
- prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere incorso in invalidità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta;
- essere rilasciati da ditte che:
 - non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
 - non fanno capo ad un stesso gruppo;
 - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
 - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

Il verbale di scelta dell'offerta, redatto dal rappresentante legale dell'impresa acquirente, deve:

- illustrare il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta
- attestare la congruità di tutte le offerte pervenute
- specificare i motivi della scelta dell'offerta.

Alla verbale di scelta dovrà, inoltre, essere allegato un prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 (Allegato XXX).

Documentazione da presentare:

- copia richiesta di preventivi con allegata copia della e-mail;
- copia dell'e-mail dalla quale risulti la data di arrivo di ciascun preventivo;
- copia dei dettagliati e confrontabili preventivi;
- verbale di scelta dei preventivi ;
- prospetto di raffronto delle offerte (allegato xxx) , presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che contenga le seguenti informazioni:
 - ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
 - non hanno il medesimo rappresentante legale / socio dimaggioranza;
 - non fanno capo ad un stesso gruppo;
 - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
 - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.
- copia lettera/ordine di acquisto del bene/preventivo firmato per accettazione;
- la fattura di acquisto che deve:
 - riportare la chiara e completa descrizione del bene acquistato (unità acquistate, presso unitario, codice prodotto);
 - risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, sottomisura 16.5 o sottomisura 16.6, "titolo del progetto/acronimo", CUP*),
 - richiamare esplicitamente il preventivo al quale l'acquisto si riferisce
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- elenco riepilogativo del materiale acquistato ed utilizzato con le relative quantità per voci merceologiche, costi unitari e complessivi;
- liberatoria (allegato xxx)
- dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata dal legale rappresentante del partner acquirente che il materiale acquistato è stato utilizzato per l'espletamento delle attività progettuali.

Nel caso in cui si ritenga opportuno, per l'operatività del progetto, procedere alla creazione di un albo fornitori è obbligatorio ricorrere ad un avviso pubblico/ bando di gara, il quale deve essere obbligatoriamente:

- pubblicato sul sito web del PSR della Regione Campania;
- diffuso su almeno un quotidiano;
- pubblicato sul proprio sito web.

L'aver istituito un albo fornitori non esime l'analisi concorrenziale dei prezzi pertanto, resta l'obbligo di consultare, per ogni affidamento, almeno le offerte di tre operatori economici individuati mediante la creazione dell'albo fornitori, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti in modo da poter assicurare l'effettiva partecipazione di tutti gli operatori economici iscritti all'albo.

Gli Enti pubblici possono seguire le procedure adottate dalle loro amministrazioni, se presenti, fermo restando la pubblicazione del bando sul sito web del PSR della Regione Campania.

Di seguito viene indicata la documentazione aggiuntiva da presentare

Documentazione da presentare:

- copia dell'avviso pubblico emanato secondo la normativa vigente;
- documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando (es: copia dell'inserzione, la stampa della pagina web sul quale il bando è stato inserito, etc.)
- copia richiesta di preventivi con allegata copia della e-mail;
- copia dell'e-mail dalla quale risulti la data di arrivo di ciascun preventivo;
- copia dei dettagliati e confrontabili preventivi;
- copia del verbale della commissione esaminatrice e/o del consiglio di amministrazione. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di creazione dell'albo, la griglia di valutazione.

7.5 Missioni e rimborsi spese trasferite

La categoria "spese di missione e trasferite" comprende le spese del personale coinvolto formalmente ed operativamente nel progetto, sono ammesse limitatamente all'espletamento degli incarichi relativi al progetto stesso e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Potranno, inoltre, essere ammesse a finanziamento le spese di missione e trasferite sostenute da titolari di imprese individuali, legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo, soci o componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili ai benefici del contributo, solo nel caso di partecipazione a riunioni ed attività di animazione e coordinamento previste dal progetto e, in entrambi i casi, comprovate da verbali ed elenco firme dei partecipanti.

Per quanto concerne, il personale a tempo indeterminato delle strutture pubbliche (es. professori universitari) le spese di missioni e viaggi per trasferite risultano essere ammissibili se strettamente legate ad attività connesse al progetto.

Sono altresì ammissibili le spese liquidate a professionisti esterni se previsto nella lettera d'incarico

I costi possono essere definiti e liquidati secondo criteri di rimborso a piè di lista, ed in misura comunque non superiore alla regolamentazione contenuta nei C.C.N.L. e/o CCAL. Le suddette spese, in mancanza di trattamento previsto contrattualmente, dovranno essere determinate in maniera analoga al trattamento dei pubblici dipendenti di parifascia.

Le spese riguardano le trasferite in Italia e, ove preventivamente autorizzate, quelle all'estero e, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- trasporto;
- vitto;
- alloggio.

Le spese di missione e viaggi per le trasferite possono essere rendicontate solo se accompagnate dalla documentazione analitica delle spese, compresa l'autorizzazione alla missione, dalla quale si evince chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, la motivazione tecnica della missione, la sua pertinenza al progetto, la destinazione mentre non sono ammissibili spese forfettarie. Le spese di missione e viaggi per le trasferite volte alla partecipazione a congressi scientifici (convegni, riunioni tecniche, workshop, riunioni di società scientifiche ecc.) sono riconosciute se il progetto costituisce esplicito argomento previsto dall'ordine del giorno.

Le modalità di liquidazione delle spese e l'entità delle stesse:

- nel caso di Enti pubblici devono essere conformi ai regolamenti previsti dai propri disciplinari interni, fermo restando che all'atto della rendicontazione delle spese devono essere esibiti tutti i giustificativi di spesa;
- nel caso di strutture private, debbono essere conformi a quanto previsto nelle norme vigenti e

del regolamento per il personale regionale (*Contratto collettivo decentrato integrativo per il personale della Giunta Regionale – Relazioni sindacali, Protocollo d'intesa sottoscritto il 19 ottobre 2001 – DGR 1503 del 6/04/2001 e ss.mm.ii.*).

In particolare, il rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione di regolari ricevute o biglietti, avviene nei seguenti limiti:

- costo del biglietto di 1° classe per i viaggi inferrovia;
- costo del biglietto di classe economica per i viaggi in aereo. I costi dei biglietti aerei vanno quantificati facendo ricorso a ricerche di mercato attraverso i comuni motori di ricerca, da effettuarsi all'epoca dell'apprenotazione.;
- costo del mezzo di trasporto urbano utilizzato nelle località di destinazione.

Per le trasferte di durata superiore a 12 ore, che comportano il pernottamento, spetta il rimborso della spesa sostenuta per il pernottamento in albergo a 4 stelle e della spesa per i pasti nel limite di € 22,26 per il primo pasto e di complessivi € 44,26 per i due pasti se documentati da fattura o ricevuta fiscale, invece le trasferte di durata inferiore a 8 ore competono solo il rimborso del primopasto.

Non sono rimborsabili i costi per i taxi urbani ed extraurbani ed i veicoli a noleggio fatte salve le seguenti eccezioni:

- se la località di trasferta non è servita da mezzi pubblici di linea;
- se nei giorni di trasferta i mezzi pubblici di linea non sono in esercizio per qualsiasi causa;
- se il ricorso ai mezzi pubblici risulta effettivamente inconciliabile ed eccessivamente gravoso rispetto alle esigenze, alla tempistica, all'articolazione delle attività progettuali e alle caratteristiche soggettive del personale interessato (es. trasferimenti obbligati in orari non coincidenti con mezzi pubblici, sciopero dei mezzi pubblici).

Nei casi eccezionali elencati in precedenza è ammesso l'uso del mezzo proprio dietro presentazione di una dichiarazione sottoscritta dall'interessato e dal Rappresentante Legale della struttura di appartenenza, contenente data, destinazione, chilometri percorsi, motivazione. In questo caso sono ammessi i costi per i pedaggi autostradali e le spese di parcheggio solo se supportate da documenti giustificativi in originale. Inoltre, è ammessa un'indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina verde, con riferimento al prezzo in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI.

Ai fini del calcolo della distanza percorsa i chilometri vengono considerati dalla sede del capofila o del soggetto partner alla sede di missione come conteggiati da programmi di navigazione GPS quali Google Map o simili prendendo il percorso di minor lunghezza proposto dal programma.

Nel caso l'Ente, per disposizioni interne, possa usufruire, per far fronte a precise esigenze organizzative, di autovetture noleggiate che risultino nella disponibilità dell'intera struttura, la spesa relativa al noleggio può essere riconoscibile, qualora l'Ente dimostri che la spesa è strettamente legata alla realizzazione delle attività progettuali.

Suddetta condizione deve essere dichiarata dal Rappresentante Legale della struttura di appartenenza. In ogni caso, ai fini del riconoscimento della spesa, non si potrà prescindere dal rispetto del principio dell'economicità.

Nel caso di utilizzo del mezzo di servizio o di autovetture noleggiate da parte del personale di Enti pubblici, sarà riconosciuto il rimborso chilometrico pari al costo di 1/5 della benzina verde con riferimento al prezzo in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI oltre eventuali pedaggi autostradali e spese di custodia del mezzo debitamente documentati.

Laddove la missione produca solo un rimborso chilometrico non supportata da giustificativi di spesa, ad esempio pedaggi autostradali, per l'ammissibilità della spesa deve essere dimostrato l'output oggetto della missione. (ex. Copia delle interviste effettuate, copia dei questionari somministrati etc).

Non sono ammessi a rendiconto i cosiddetti "buoni benzina".

Documentazione da presentare:

- letterad'incaricoacuradellegalerappresentantee/odelResponsabilescientificodel progetto che autorizza a effettuare la missione/trasferta;
- rendiconto della missione/trasferta effettuata con l'indicazione della destinazione e dell'attività svolta delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio, pedaggi) a firma di chi effettua la missione e controfirmato dal Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario (allegatoXXX)
- documenti giustificativi di spesa chiaramente riferibili al progetto ed al fruitore del servizio per le spese di vitto, alloggio pedaggi autostradali e spese di custodia delmezzo;
- documento giustificativo di pagamento quietanzato attestante l'avvenuto rimborso della spesa (ex mandato, bonifico);
- documenti afferenti la procedura di noleggio delle autovetture (preventivi, affidamento, contratto) oveutilizzati;
- prospetto per il rimborso chilometrico nel caso di utilizzo del mezzo proprio o di servizio o delle vetture noleggiato, allegando le tabelle Aci del mese di riferimento della missione utilizzate come base dicalcolo;
- relazione/ report riportante le attività svolte e gli esiti dellamissione;
- eventuale output (verbali, questionari, reportetc)

A seconda delle modalità di trasporto utilizzati devono essere esibiti anche i seguenti giustificativi di spesa

- biglietti del treno, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica -viaggi in ferrovia e mezzipubblici-
- carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica - viaggi inaereo-
- fattura di noleggio con chiaro riferimento al progetto, con indicazione del mezzo utilizzato, del percorso, del chilometraggio e delle date di utilizzo;
- nel caso di viaggi in taxi: fattura o ricevuta con chiaro riferimento al progetto, con indicazione del mezzo utilizzato, del percorso e delle date diutilizzo.

7.6 Spese dicostituzione

In questa categoria rientrano le spese sostenute per la costituzione quale associazione temporanea di scopo (ATS), Consorzio di diritto privato, Società consortile, Associazione riconosciuta.

Si precisa che, nel caso in cui il partenariato intenda determinare la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (ad. es. società consortile, consorzio di diritto privato, etc.), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della domanda di sostegno e presentare dunque l'atto notarile di costituzione all'atto della presentazione dell'istanza.

Documentazione da presentare:

- la fattura e/o altro documento contabile equivalente che deve essere chiaramente riferibileal

progetto finanziato (PSR Campania 2014-2020, Sottomisura 16.5 (o Sottomisura 16.6)

“titolo del progetto/Acronimo”, CUP)

- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della spesa (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario o postale, ecc);
- liberatoria ove risulti pertinente (allegato xxx)

7.7 Attrezzature

La categoria di spesa “attrezzature” comprende le spese sostenute per l'acquisto di materiali e attrezzature tecniche strettamente funzionali alla realizzazione delle attività del progetto.

Gli strumenti e le attrezzature sono beni durevoli, utilizzati nell'ambito dell'attività progettuale, aventi le seguenti caratteristiche:

- sono beni che soddisfano i bisogni del soggettoripetutamente;
- sono considerati beni inventariabili dalla disciplina contabile internadell'acquirente

Il costo è dato dal costo del bene unitamente ai costi accessori all'acquisto delle attrezzature ad esempio trasporto, installazione, consegna, collaudo mentre la spesa imputabile al progetto è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto proporzionata alla percentuale di utilizzo nelle attività del progetto. Sono ammesse quote di ammortamento non superiori a quelle risultanti dall'applicazione al costo dei beni dei coefficienti stabiliti, per categorie omogenei, con decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 31/12/1988.

La spesa imputabile al progetto delle attrezzature = $A*B*C$

A = costo delle attrezzature

B= gg di ammortamento di competenza della rendicontazione (giorni/365)

C = coefficiente di ammortamento stabiliti dal MEF con decreto del 31/12/1998

D = % di utilizzo nel progetto.

Si fa presente che sulle strumentazioni e attrezzature, la cui spesa è imputata sul progetto, deve essere apposte delle etichette ai fini di una immediata identificazione degli stessi. Le etichette devono indicare in modo chiaro indelebile:

- logoUE;
- il codice delProgetto;
- il numero di registrazione nel registro degli inventari del partneracquirente;
- l'indicazione dello specificoProgramma.

Le attrezzature di cui al presente paragrafo debbono avere le caratteristiche di beni inventariabili, e sono sottoposti al vincolo del mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso dopo la fine del progetto per 5 anni dalla data di erogazione del pagamento finale.

7.7.1 Procedura diacquisto

Per l'acquisizione delle attrezzature è necessaria l'espletamento di una procedura di selezione e valutazione, con la richiesta di almeno tre preventivi provenienti da ditte comparabili.

Ove non sia possibile disporre di tre offerte, deve essere redatta una relazione attestante l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento. Inoltre, la relazione deve riportare gli esiti dell'accurata indagine di mercato effettuata.

Nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, il MEF, avvalendosi di CONSIP SpA, mette a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni il Mercato elettronico (MePA), che consente acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. In questo caso il partner dovrà allegare alla rendicontazione della spesa gli atti propedeutici alla formalizzazione dell'acquisto sul MePA (ex: buono d'ordine) previsti dall'Ente di appartenenza.

I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata e devono, pena la loro esclusione, riportare:

- ladettagliataecompletadescrizioneedeibeniogettodellacontrattazioneeilloroprezzo unitario (sono esclusi preventivi “a corpo”);
- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- tempi di consegna/collaudato (se del caso) del bene oggetto difornitura;
- prezzo dell'offerta e modalità dipagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firmaleggibile;
- essereincorsodivalidità.Ipreventividevonoriportareespressamenteladuratadivalidità dell'offerta;
- essere rilasciati da ditteche:
 - non hanno il medesimo rappresentante legale / socio dimaggioranza;
 - non fanno capo ad un stessogruppo
 - non hanno la sede amministrativa o legale allo stessoindirizzo;
 - svolgono attività compatibile con l'oggettodell'offerta.

Il verbale di scelta dell'offerta, redatto dalla commissione di valutazione e/o consiglio di amministrazione e sottoscritto dal rappresentante legale del partner acquirente, deve:

- illustrare il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta
- attestare la congruità di tutte le offertepervenute
- specificare i motivi della sceltadell'offerta.

Alla verbale di scelta dovrà, inoltre, essere allegato un prospetto di raffronto dei preventivi.

Documentazione da presentare:

- copia richiesta di preventivi con allegata copia della e- mail diPEC
- copia dell'e-mail di PEC dalla quale risulti la data di arrivo di ciascunpreventivo
- copia dei dettagliati e confrontabilipreventivi
- verbale di scelta deipreventivi
- prospetto di raffronto delle offerte (allegato xxx)che contenga le seguentiinformazioni:
 - ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
 - non hanno il medesimo rappresentante legale / socio dimaggioranza;
 - non fanno capo ad un stessogruppo;
 - non hanno la sede amministrativa o legale allo stessoindirizzo;
 - svolgono attività compatibile con l'oggettodell'offerta.
- copia lettera/ordine di acquisto del bene/ preventivo firmato peraccettazione
- la fatturadeve:
 - riportare la chiara e completa descrizione del bene acquistato (unità acquistate, prezzo unitario, codice prodotto oveesiste);
 - risultarechiaramenteriferibilealprogettofinanziato(PSRCampania2014-2020,misura 16.1, “titolo del progetto” ,CUP),

- richiamare esplicitamente il preventivo al quale l'acquisto si riferisce.
- copia della bolla di consegna ed eventuale rapporto di installazione
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- liberatoria (allegato xxx)
- dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata dal legale rappresentante del partner acquirente che l'attrezzatura acquistata è stata utilizzata per l'espletamento delle attività progettuali;
- foto del bene acquistato che riporti il numero di matricola o codice del bene sul quale deve essere affissa una targhetta informativa
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate (Allegato XXX)

In via del tutto eccezionale, il tempo di deprezzamento può porsi pari alla durata in mesi del progetto per le sole attrezzature che al termine dello stesso siano ritenute obsolete dal punto di vista tecnico scientifico e non più utilizzabile per lo svolgimento dell'attività propria del soggetto beneficiario o che esauriscano la loro funzione nell'ambito dell'attività di collaudo dell'innovazione. Tale eventualità è dichiarata ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 sotto la responsabilità del soggetto Capofila e del soggetto acquirente, del Responsabile

7.8 Spese generali

Nell'ambito di questa categoria di spesa ricadono le seguenti voci:

- affitto di locali,
- utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici;
- manutenzione ordinaria;
- spese postali;
- spese di gestione del conto corrente esclusivo per il progetto. Nel caso di conto corrente dedicato sia utilizzato anche per attività ordinarie, saranno riconosciute solo le spese di gestione delle operazioni del progetto;
- spese per l'acquisto di materiale di cancelleria e stampati (toner, carta, cartelline, CD-ROM, penne, matite, markers, etc) da utilizzare nell'ambito dell'attività di segreteria e rendicontazione della Progetto collettivo/Piano di attività della filiera.

Documentazione da presentare

- copia di eventuali contratti se si tratta di una spesa direttamente imputabile al progetto
- fattura o documento contabile equivalente riportante la seguente dicitura: *PSR Campania 2014-2020, Sottomisura 16.5 oppure Sottomisura 16.6, Titolo del progetto*, CUP, spesa imputata al progetto €....
- documento giustificativo di pagamento quietanzato attestante l'avvenuta liquidazione della spesa (ex mandato, bonifico) annullato inserendo la seguente dicitura: *PSR Campania 2014-2020, Sottomisura 16.5 oppure Sottomisura 16.6, Titolo del progetto*, CUP, spesa imputata al progetto €....
- elenco dettagliato riportante:
 - gli estremi delle fatture oggetto del rendiconto;
 - l'importo della spesa imputata;
 - gli estremi del giustificativo di pagamento;
 - la data di quietanza del pagamento
- prospetto in cui vengano esplicitati gli importi oggetti della base di calcolo della spesa, reso

ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, firmato dal Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario.

8. Attività di animazione e informazione sul territorio

In questo paragrafo si intendono individuare le possibili spese che ciascun componente del Team di progetto potrà sostenere per le attività di animazione ed informazione sul territorio .

In sede di rendicontazione ciascuna spesa dovrà essere conforme a quanto previsto nelle sezioni precedenti per le analoghe categorie di spesa (*external services*, materiali di consumo, ecc.).

Di fatto, se la realizzazione dell'iniziativa dovesse prevedere l'affitto di sale, i documenti di spesa sono quelli relativi alla prestazione di servizi (*external services*) mentre, per l'ingaggio dei relatori e di interpreti, bisogna far riferimento alla macrovoce di spesa "consulenza specialistica".

Le iniziative relative all'attività di animazione e informazione sul territorio realizzate mediante incontri, focus group, workshop, seminari, visite in campo devono essere comunicati preventivamente al Soggetto Attuatore indicando per ogni evento: lo scopo, il target dei partecipanti, la localizzazione, ladurata.

La comunicazione al Soggetto Attuatore deve essere resa per consentire a quest'ultimo di poter porre in essere l'attività di monitoraggio.

In dettaglio, le spese che possono rendersi necessarie alla realizzazione delle iniziative possono essere:

- stampa documenti, brochure,opuscoli;
- affitto di sale edequipaggiamenti;
- noleggio standattrezzati;
- pubblicazioni e noleggio inserti pubblicitari carta stampata e/oweb;
- compensi pertestimonial;
- gadgetpubblicitari;
- progettazione e ideazione logo – immagine delprogetto;
- realizzazione e divulgazione di spot televisivi oradiofonici;
- realizzazioni di video divulgativi edinformativi;
- catering;
- spese per noleggio- utilizzo attrezzature (ad es. videoproiettori, cabineinterpretariato).
- servizi di interpretazione etraduzione;
- compenso deirelatori;
- altri servizi e materiali necessari all'organizzazione degli eventi e delle riunione (servizio hostess, supporto organizzativo, prenotazioni, mailing list, servizi fotografici, videoreport, ecc.).

Non sono ammissibili spese forfettarie ed è indispensabile supportare gli importi di spesa rendicontati con la documentazione analitica delle spese. Ai fini della certificazione delle spese ciascun componente del partenariato deve produrre, in ottemperanza al presente Vademecum di rendicontazione, la documentazione attestante le procedure di evidenza pubblica seguite per l'assegnazione degliincarichi/servizi.

Inoltre, per ciascuna iniziativa, alla rendicontazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia del programma definitivo menzionando in particolare gli argomenti trattati, la struttura della manifestazione, l'ordine del giorno, i nomi deirelatori;
- registro delle presenze, firmato dai partecipanti con indicazione dell'ente/azienda di riferimento e della professione/attivitàsvolta;
- copia delle presentazioni dei relatori a stampa e/o su formatodigitale;

- copia dei manifesti, inviti, brochure prodotte a stampa e/o su formatodigitale.

8.1 Indicazioni per le spese di pubblicizzazione

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III).

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto previsto al sottoparagrafo 16.3.10 delle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie del PSR Campania 2014-2020 e alle Disposizione specifiche della Misura 16.



Allegato n. 3

ATTO DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATS

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. **Misura 16 – Sottomisura 16.5 - Tipologia di intervento 16.5.1:** Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso - Area Tematica 3: gestione e tutela delle risorse idriche

I sottoscritti:

- 1) nato a _____ (Prov. _____) il _____,
Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____), nella qualità di
titolare - legale rappr.te della impresa/ ente pubblico territoriale /ente di ricerca/
associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi nel cui statuto sono previste finalità
di tutela dell'ambiente e/o del patrimonio culturale, con sede legale
_____ (Prov. _____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita
IVA /CodiceFiscale _____ telefono _____ fax _____

- 2) nato a _____ (Prov. _____) il _____,
Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____), nella qualità di
titolare - legale rappr.te della impresa/ ente pubblico territoriale /ente di ricerca/
associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi nel cui statuto sono previste finalità
di tutela dell'ambiente e/o del patrimonio culturale, con sede legale
_____ (Prov. _____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita
IVA /CodiceFiscale _____ telefono _____ fax _____

- 3) nato a _____ (Prov. _____) il _____,
Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____), nella qualità di
titolare - legale rappr.te della impresa/ ente pubblico territoriale /ente di ricerca/
associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi nel cui statuto sono previste finalità
di tutela dell'ambiente e/o del patrimonio culturale, con sede legale
_____ (Prov. _____) in



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita
IVA /CodiceFiscale _____ telefono _____ fax _____



Dichiarano

- di impegnarsi, in caso di concessione, a costituire formalmente una associazione temporanea di scopo ed a confermare e conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al seguente membro del raggruppamento:
....., qualificato come capogruppo;
- sindaora indicano, quale referentetecnico del progetto (RT) e responsabile del coordinamento¹,
- conferiscono, sin da ora, mandato speciale con rappresentanza al fine della presentazione della domanda di sostegno per Misura 16 – Sottomisura 16.5 - Tipologia di intervento 16.5.1: Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso del PSR Campania 2014-2020 al soggetto _____ in qualità di Capofila del RTS.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto _____ dichiara di avere ricevuto le informazioni di cui all'art.13 del Regolamento UE 2016/679, in particolare riguardo ai diritti riconosciuti dal Regolamento UE 2016/679 e di acconsentire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento, al trattamento dei dati personali, anche particolari, con le modalità e per le finalità indicate nella informativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione delle finalità di cui all'informativa.

Luogo e data,

Timbro e firma

Timbro e firma

Timbro e firma

Timbro e firma



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità di tutti i dichiaranti.

¹ Indicare a quale soggetto raggruppato appartiene il referente tecnico



Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. **Misura 16 – Sottomisura 16.5 - Tipologia di intervento 16.5.1:**

Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso

Soggetto richiedente:

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente¹

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____,CodiceFiscale_____,residentea_____invia/Piazza
_____n._____(CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

- titolare dell'impresa in individuale
- rappresentante legale della

_____, con sede legale
_____(Prov____) in
via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA/

Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____PEC_____

- impresa consorziata del Consorzio.....
- impresa facente parte della rete di imprese.....
- O.P. riconosciuta.....

quale

- capogruppo della costituenda ATS



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



- mandante della costituenda ATS

¹ La presente dichiarazione deve essere resa dal titolare – amministratore - legale rappresentante di tutti i soggetti che dovranno raggrupparsi in ATS. Nel caso di consorzio o rete di imprese, la dichiarazione deve essere resa, oltre che dal legale rapp.te del consorzio o della rete, qualora dotati di organo comune e soggettività giuridica, anche dai titolari – legali rappresentanti delle singole aziende consorziate o riunite in rete, che partecipano all'intervento.



- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. che la propria azienda è iscritta alla CCIAA di....., dal con il numero REA e codice ATECO, e che gli ulteriori dati relativi all'impresa sono i seguenti:

matricolaNPS: _____

matricolaNAIL: _____

2. (nel caso di associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi con finalità di tutela dell'ambiente e/o del patrimonio culturale) che l'oggetto sociale previsto dallo Statuto è: _____

3. di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) reati contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II titolo II del codice penale;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis;

c) delitti di cui agli articoli 640 co.2 n. 1 e 640 bis del codice penale;

d) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale;

e) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

4. (in caso di società o associazione) di non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

(Nel caso di società, i requisiti di cui ai punti 4 e 5 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e al direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e al direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e al direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

² Indicare brevemente l'oggetto dello Statuto dal quale si evinca la finalità di tutela dell'ambiente e/o del patrimonio culturale

5. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di talisituazioni;
6. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
7. di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato, per i reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari dal Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e dagli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
8. di essere in regola con la legislazione previdenziale.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto _____ dichiara di avere ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, in particolare riguardo ai diritti riconosciuti dal Regolamento UE 2016/679 e di acconsentire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento, al trattamento dei dati personali, anche particolari, con le modalità e per le finalità indicate nella informativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione delle finalità di cui all'informativa.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



All. 5

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI
NOTORIETA' AIUTI «DE MINIMIS» EX REG. 1407/2013**

(Artt. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. **Misura 16 – Sottomisura 16.5 - Tipologia di intervento 16.5.1:**
Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi
e per pratiche ambientali incorso

Soggetto richiedente:

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____,CodiceFiscale_____,residentea_____in via/Piazza
_____n._____(CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della

_____, con sede legale
_____ (Prov.____) in
via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA /
Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____PEC_____;

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 –
Bando Misura 16.5.1 – bando emanato con decreto n. _____ del//e s.m.i. BURC
_____ che concede aiuti soggetti alla regola del «de minimis» di cui al Regolamento (CE) n.
1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L352/1 del 24/12/2013 ai sensi dell'art. 47 del

D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiera, di formazione o
uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai
benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non
veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle

dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

DICHIARA

SEZIONE A «natura dell'impresa»

- che l'impresa **non è collegata** (cd. «impresa unica») come definita all'art.2, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013);
- che l'impresa **è collegata** (cd. «impresa unica») come definita all'art.2, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013) - *in questo caso la sezione B della presente dichiarazione va compilata in modo da contenere tutti i dati delle imprese tra cui esiste la relazione*

SEZIONE B «rispetto del massimale»

- Se l'impresa non ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis» barrare la lettera a);
- se l'impresa e ciascuna delle sue eventuali collegate ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis» barrare e compilare la lettera b);
- se l'impresa è stata coinvolta in processi di acquisizione/fusione e ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis», barrare e compilare la lettera c);
- se l'impresa, coinvolta in processi di scissione, ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis», barrare e compilare la lettera d).

a) Che l'impresa rappresentata **non** ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti «de minimis», anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

b) Che l'impresa rappresentata e ciascuna delle sue eventuali collegate ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti «de minimis»:

Data	Impresa beneficiaria	N. provvedimento concessione contributi	Ente concedente	Importo dell'aiuto
Totale				

c) In caso di fusioni/acquisizioni, che a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione o all'acquisizione sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime «deminimis»:

<i>Data</i>	<i>Impresa beneficiaria</i>	<i>N. provvedimento concessione contributi</i>	<i>Ente concedente</i>	<i>Importo dell'aiuto</i>
Totale				

d) In caso di scissioni, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, prima della scissione, i seguenti contributi pubblici in regime «de minimis» nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi precedenti:

<i>Data</i>	<i>Impresa beneficiaria</i>	<i>N. provvedimento concessione contributi</i>	<i>Ente concedente</i>	<i>Importo dell'aiuto</i>
Totale				

SEZIONE C «campo di applicazione»

Barrare una delle tre opzioni

- Che l'impresa opera solo in settori economici ammissibili al finanziamento¹
- Che l'impresa opera anche in settori esclusi, tuttavia disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti oggetto della presente domanda non finanziano attività escluse dal campo di applicazione.
- Che l'impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di «de minimis» non finanziano le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

SEZIONE D «condizioni di cumulo»

Barrare una delle due opzioni

- Che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui alla presente domanda l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui alla presente domanda l'impresa rappresentata **HA** beneficiato dei seguenti aiuti di Stato.

Norma comunitaria applicata	Data e n. provvedimento concessione contributi	Ente concedente	Importo dell'aiuto
Totale			

Dichiara inoltre di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa e di conoscere tutte le disposizioni di cui al REG (UE) 1407/2013 ed in particolare di quanto disposto dall'art. 3 e dall' art. 5.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto _____ dichiara di avere ricevuto le informazioni di cui all'art.13 del Regolamento UE 2016/679, in particolare riguardo ai diritti riconosciuti dal Regolamento UE 2016/679 e di acconsentire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento, al trattamento dei dati personali, anche particolari, con le modalità e per le finalità indicate nella informativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione delle finalità di cui all'informativa.

¹ Sono esclusi la pesca, l'acquacoltura, l'agricoltura (produzione primaria) a particolari condizioni, le attività connesse all'esportazione, gli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli importati- si veda le precisazioni all'articolo 1 comma 1 del Reg. 1407/2013

Luogo e data

Firma per esteso del legale rappresentante e timbro dell'impresa

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente) _____

sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore

ALLEGATO- Informativa

1. Le agevolazioni di cui al provvedimento indicato nella dichiarazione sono soggette al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)– G.U.U.E. 24/12/2013, n. L 352 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica² non può superare 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti de minimis o

²Per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o soci di un'altra impresa controllata sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci



dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

del reg (UE) 360/12³ ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi fiscali precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

4. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

5. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL) L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.
Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL). Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'Equivalente Sovvenzione Netta (ESN). In ogni caso valgono le disposizioni di cui all'art. 4 del reg 1407/13.

**timbro dell'impresa
e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)**

³ Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).



All. 6

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI
NOTORIETA' AIUTI «DE MINIMIS» EX REG. 1407/2013**

(Artt. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. **Misura 16 – Sottomisura 16.5 - Tipologia di intervento 16.5.1:**
Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi
e per pratiche ambientali incorso

Soggetto richiedente:

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di *(barrare la casella che interessa)*

- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della

_____, con sede legale
_____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA /
Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____

email _____ PEC _____;

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Bando Misura 16.5.1 – bando emanato con decreto n. _____ del // e s.m.i. BURC _____ che concede aiuti soggetti alla regola del «de minimis» di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L352/1 del 24/12/2013 ai sensi dell'art. 47 del

D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

SEZIONE A «natura dell'impresa»

- che l'impresa **non è collegata** (cd. «impresa unica» come definita all'art. 2, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013);
- che l'impresa **è collegata** (cd. «impresa unica» come definita all'art. 2, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013) - *in questo caso la sezione B della presente dichiarazione va compilata in modo da contenere tutti i dati delle imprese tra cui esiste la relazione*

SEZIONE B «rispetto del massimale»

- Se l'impresa non ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis» barrare la lettera a);
 - se l'impresa e ciascuna delle sue eventuali collegate ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis» barrare e compilare la lettera b);
 - se l'impresa è stata coinvolta in processi di acquisizione/fusione e ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis», barrare e compilare la lettera c);
 - se l'impresa, coinvolta in processi di scissione, ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis», barrare e compilare la lettera d).
- a) Che l'impresa rappresentata **non** ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti «de minimis», anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.
- b) Che l'impresa rappresentata e ciascuna delle sue eventuali collegate ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti «de minimis»:

Data	Impresa beneficiaria	N. provvedimento concessione contributi	Ente concedente	Importo dell'aiuto
Totale				

c) In caso di fusioni/acquisizioni, che a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione o all'acquisizione sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime «deminimis»:

Data	Impresa beneficiaria	N. provvedimento concessione contributi	Ente concedente	Importo dell'aiuto
Totale				

d) In caso di scissioni, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, prima della scissione, i seguenti contributi pubblici in regime «de minimis» nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi precedenti:

Data	Impresa beneficiaria	N. provvedimento concessione contributi	Ente concedente	Importo dell'aiuto

Totale				

SEZIONE C «campo di applicazione»

Barrare una delle tre opzioni

- Che l'impresa opera solo in settori economici ammissibili al finanziamento¹
- Che l'impresa opera anche in settori esclusi, tuttavia disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti oggetto della presente domanda non finanziano attività escluse dal campo di applicazione.
- Che l'impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di «de minimis» non finanziano le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

SEZIONE D «condizioni di cumulo»

Barrare una delle due opzioni

- Che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui alla presente domanda l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui alla presente domanda l'impresa rappresentata **HA** beneficiato dei seguenti aiuti di Stato.

Norma comunitaria applicata	Data e n. provvedimento concessione contributi	Ente concedente	Importo dell'aiuto
Totale			

Dichiara inoltre di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa e di conoscere tutte le disposizioni di cui al REG (UE) 1407/2013 ed in particolare di quanto disposto dall'art. 3 e dall' art. 5.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto _____ dichiara di avere ricevuto le informazioni di cui all'art.13 del Regolamento UE 2016/679, in particolare riguardo ai diritti riconosciuti dal Regolamento UE 2016/679 e di acconsentire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento, al trattamento dei dati personali, anche particolari, con le modalità e per le finalità indicate nella informativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione delle finalità di cui all'informativa.

¹ Sono esclusi la pesca, l'acquacoltura, l'agricoltura (produzione primaria) a particolari condizioni, le attività connesse all'esportazione, gli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli importati- si veda le precisazioni all'articolo 1 comma 1 del Reg. 1407/2013

Luogo e data

**Firma per esteso del legale rappresentante
e timbro dell'impresa**

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente) _____

sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore

ALLEGATO- Informativa

1. Le agevolazioni di cui al provvedimento indicato nella dichiarazione sono soggette al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)– G.U.U.E. 24/12/2013, n. L 352 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà esser restituita.

2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica² non può superare 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti de minimis o

²Per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista associata di un'altra impresa controllata sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

del reg (UE) 360/12³ ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi fiscali precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

4. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

5. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL) L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell'aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL). Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'Equivalente Sovvenzione Netta (ESN). In ogni caso valgono le disposizioni di cui all'art. 4 del reg 1407/13.

**timbro dell'impresa
e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)**

³ Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



Allegato n. 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. **Misura 16 – Sottomisura 16.5 - Tipologia di intervento 16.5.1:**
Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi
e per pratiche ambientali in corso

Ente richiedente:

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il

_____,CodiceFiscale_____,residentea_____invia/Piazza
_____.n._____ (CAP _____), in qualità di
_____del_____,
in virtù di _____, con sede legale
_____ (Prov. _____) in via/Piazza _____
n._____(CAP _____), partita IVA /Codice Fiscale_____telefono
_____fax_____email_____PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- 1) *di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della sotto misura, del Vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili e delle Disposizioni Generali di cui al DRD n. 38 del 28/07/2016 e ss.mm.ii) e di accettare gli obblighi in essi contenuti;*
- 2) *di essere munito dei poteri per la rappresentanza dell'ente e per la presentazione della Domanda diSostegno;*
- 3) *di aderire al Partenariato in virtù diattodeliberativo_____*²
- 4) *di non essere stata oggetto, nell'anno precedente o nell'anno civile in corso, di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi, non determinati da espressa volontà dirinuncia;*
- 5) *di non essere destinataria di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento;*
- 6) *di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili albeneficiario;*
- 7) *di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs.196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.*

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto _____ dichiara di avere ricevuto le informazioni di cui all'art.13 del Regolamento UE 2016/679, in particolare riguardo ai diritti riconosciuti dal Regolamento UE 2016/679 e di acconsentire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento, al trattamento dei dati personali, anche particolari, con le modalità e per le finalità indicate nella informativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione delle finalità di cui all'informativa.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

¹ Indicare se ente pubblico territoriale o ente di ricerca

² Indicare estremi dell'atto deliberativo e organo che lo ha adottato



Allegato n. 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Artt. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) ¹

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. **Misura 16 – Sottomisura 16.5 - Tipologia di intervento 16.5.1:**

Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso

Soggetto richiedente:

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della

_____, con sede legale
_____ (Prov. _____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA/

Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____;

in qualità di

- impresa consorziata del Consorzio.....
- impresa facente parte della rete di imprese.....
- O.P. riconosciuta.....

quale

- capogruppo della costituenda ATS
- mandante della costituenda ATS
- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non essere stato oggetto, nell'anno precedente o nell'anno civile in corso, di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi, non determinati da espressa volontà dirinuncia;
2. di non essere destinataria di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento;
3. di non essere stata oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie;
4. di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario;
5. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs.196/03, così come novellato dal D.L. 101/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
6. di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della sotto misura, del Vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili e delle Disposizioni Generali di cui al DRD n. 38 del 28/07/2016 e ss.mm.ii) e di accettare gli obblighi in essi contenuti.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto _____ dichiara di avere ricevuto le informazioni di cui all'art.13 del Regolamento UE 2016/679, in particolare riguardo ai diritti riconosciuti dal Regolamento UE 2016/679 e di acconsentire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento, al trattamento dei dati personali, anche particolari, con le modalità e per le finalità indicate nella informativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione delle finalità di cui all'informativa.

Luogo e data,

Timbro e firma



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

¹ La presente dichiarazione deve essere resa dal titolare – amministratore - legale rappresentante di tutti i soggetti che dovranno raggrupparsi in ATS. Nel caso di consorzio o rete di imprese, la dichiarazione deve essere resa, oltre che dal legale rapp.te del consorzio o della rete, qualora dotati di organo comune e soggettività giuridica, anche dai titolari – legali rappresentanti delle singole aziende consorziate o riunite in rete, che partecipano all'intervento.



Allegato n. 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. **Misura 16 – Sottomisura 16.5 - Tipologia di intervento 16.5.1:**
Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi
e per pratiche ambientali in corso

Soggetto richiedente:

CUP /CIG

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____,CodiceFiscale_____,residentea_____invia/Piazza
_____n._____(CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale

della _____, con sede legale
_____ (Prov.____) in
via/Piazza _____n._____(CAP_____), partita IVA/

Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____,

in qualità di capogruppo munito di rappresentanza dell'ATS costituita dagli ulteriori soggetti mandanti:

.....
.....
.....,
.....

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. del

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato ,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:
 - contocorrente, _____ aperto presso: _____
IBAN: _____
- intestato a:
 - 1) _____
- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto _____ dichiara di avere ricevuto le informazioni di cui all'art.13 del Regolamento UE 2016/679, in particolare riguardo ai diritti riconosciuti dal Regolamento UE 2016/679 e di acconsentire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento, al trattamento dei dati personali, anche particolari, con le modalità e per le finalità indicate nella informativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione delle finalità di cui all'informativa.

Luogo e data,

- Timbro e firma

- _____

-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Allegato n. 10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. **Misura 16 – Sottomisura 16.5 - Tipologia di intervento 16.5.1:**

Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso

Ente richiedente:

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____),
in qualità di _____ dell' _____,
in virtù di _____, con sede legale
_____ (Prov. _____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA/
Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato ,

DICHIARA

- *che gli estremi identificativi del conto/sotto-conto di tesoreria dedicato ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto sono i seguenti:*

- contocorrenten. _____ apertopresso: _____
- IBAN: _____
- che le persone delegate ad operare su tale/i conto/isono:
 - 1) _nato/aa _____ ()il _____ Cod. Fiscale _____;
 - 2) _nato/aa _____ ()il _____ Cod. Fiscale _____;
- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il sotto - conto di tesoreria sopraindicato;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto _____ dichiara di avere ricevuto le informazioni di cui all'art.13 del Regolamento UE 2016/679, in particolare riguardo ai diritti riconosciuti dal Regolamento UE 2016/679 e di acconsentire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento, al trattamento dei dati personali, anche particolari, con le modalità e per le finalità indicate nella informativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione delle finalità di cui all'informativa.

Luogo e data,

- Timbro e firma

- _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

¹ Indicare se ente pubblico territoriale o ente di ricerca



Allegato n.11

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gentile Signore/a,

“Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/2016.”

1. TITOLARE

Il Titolare del trattamento, ovvero il soggetto cui spettano le decisioni riguardo alle finalità, modalità e sicurezza dei dati personali, è il GAL IRPINIA-SANNIO S.c.a.r.l. "mandatario" della ATS AISL, con sede legale in Tufo (AV) Via Stazione n.10 - CAP 83010. Presso tali riferimenti lei in ogni momento può esercitare i suoi diritti o chiedere informazioni concernenti i suoi dati personali.

2. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile per la protezione dei dati personali è il Dott. Rizieri Buonopane, legale rappresentante pro-tempore del GAL IRPINIA-SANNIO,S.c.a.r.l. "mandatario" della ATS AISL, altresì noto con l'acronimo inglese DPO, è il soggetto che assiste e vigila il titolare nel trattamento dei dati personali, fungendo da punto di contatto con l'Autorità di Controllo (il Garante per la Privacy) Lei può contattare il DPO in ogni momento per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e all'esercizio dei suoi diritti derivanti dal Regolamento Europeo 679/2016.

3. FINALITA' DEL TRATTAMENTO, MODALITÀ DEL TRATTAMENTO, BASI GIURIDICHE

Per il trattamento dei dati personali si applica il Reg. (UE) 2016/679. I dati personali, che l'ATS GAL AISL, richiede o già detiene per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, sono trattati per:

- finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative a Beneficiario, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nei Sistemi Informativi a supporto della gestione e attuazione del PSR, ai fini della costituzione o aggiornamento del fascicolo e della presentazione delle Domande di Sostegno/Pagamento e altre istanze;

- verifiche ed accertamenti amministrativi, e gestione dell'eventuale contenzioso;
- adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura, comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente.

I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato, oppure presso i soggetti delegati ad acquisire la documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN. I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, in modo tale da garantire la riservatezza e sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito.

4. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI E CRITERI UTILIZZATI

I dati personali da lei comunicati e quelli da noi raccolti saranno conservati limitatamente alla durata dell'intero procedimento e degli adempimenti ad esso connessi.

Decorsi i termini di cui sopra, senza necessità di preavvisi, i dati saranno cancellati in modo da non consentirne il recupero, salvo limitazione, od obblighi di ulteriore conservazione derivanti dall'esercizio di diritti in sedi giudiziarie, o da richiesta di Autorità.

5. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Il Regolamento Europeo 679/2016 le riconosce i seguenti diritti che lei può esercitare nei confronti del Titolare del trattamento, presso i riferimenti sopra indicati. Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere b) e d) e 14, comma 2, lettere d) ed e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, 21 e 77 del Reg. (UE) 2016/679, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal Reg. (UE) 2016/679;
- esercitare i diritti di cui al punto precedente, mediante la casella di posta elettronica certificata: galirpiniasannio@legalmail.it con idonea comunicazione;

6. DIRITTO DI ACCESSO

L'art.15 del Regolamento Europeo le consente di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento dati che la riguarda ed in tal caso di ottenere l'accesso a tali dati.

7. DIRITTO DI RETTIFICA

L'art. 16 del Regolamento Europeo le consente di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

8. DIRITTO DI RECLAMO

L'art. 77 del Regolamento Europeo, qualora lei ritenga che il trattamento che la riguarda violi il Regolamento, le riconosce il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo, segnatamente nello Stato membro in cui lei risiede abitualmente, lavora oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione.

9. ULTERIORI INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Maggiori informazioni e aggiornamenti, circa la privacy policy, questa informativa, il testo del Regolamento Europeo, sono resi disponibili tramite il sito istituzionale.

Il sottoscritto _____ dichiara di avere ricevuto le informazioni di cui all'art.13 del Regolamento UE 2016/679, in particolare riguardo ai diritti riconosciuti dal Regolamento UE 2016/679 e di acconsentire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento, al trattamento dei dati personali, anche particolari, con le modalità e per le finalità indicate nella informativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione delle finalità di cui all'informativa.

Luogo e Data
visione

Per Presa



INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gentile Signore/a,

“Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/2016.”

1. TITOLARE

Il Titolare del trattamento, ovvero il soggetto cui spettano le decisioni riguardo alle finalità, modalità e sicurezza dei dati personali, è l'ATS GAL AISL con sede legale in Tufo (AV) Via Stazione n.10 - CAP 83010. Presso tali riferimenti lei in ogni momento può esercitare i suoi diritti o chiedere informazioni concernenti i suoi dati personali.

2. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del trattamento interno è il Coordinatore dell'ATS GAL AISL con sede legale in Tufo (AV) Via Stazione n.10 - CAP 83010. Il Responsabile per la protezione dei dati, altresì noto con l'acronimo inglese DPO, è il soggetto che assiste e vigila il titolare nel trattamento dei dati personali, fungendo da punto di contatto con l'Autorità di Controllo (il Garante per la Privacy). Lei può contattare il DPO in ogni momento per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e all'esercizio dei suoi diritti derivanti dal Regolamento Europeo 679/2016.

3. FINALITÀ' DEL TRATTAMENTO, MODALITÀ DEL TRATTAMENTO, BASI GIURIDICHE

Per il trattamento dei dati personali si applica il Reg. (UE) 2016/679. I dati personali, che l'ATS GAL AISL, richiede o già detiene per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, sono trattati per:

- finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative al Beneficiario, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nei Sistemi Informativi a supporto della gestione e attuazione del PSR, ai fini della costituzione o aggiornamento del fascicolo e della presentazione delle Domande di Sostegno/Pagamento e altre istanze;
- verifiche ed accertamenti amministrativi, e gestione dell'eventuale contenzioso;
- adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura, comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi della normativa vigente.

I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato, oppure presso i soggetti delegati ad acquisire la documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN. I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, in modo tale da garantire la riservatezza e sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito.

4. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI E CRITERI UTILIZZATI

I dati personali da lei comunicati e quelli da noi raccolti saranno conservati limitatamente alla durata dell'intero procedimento e degli adempimenti ad esso connessi.

Decorsi i termini di cui sopra, senza necessità di preavvisi, i dati saranno cancellati in modo da non consentirne il recupero, salvo limitazione, od obblighi di ulteriore conservazione derivanti dall'esercizio di diritti in sedi giudiziarie, o da richiesta di Autorità.

5. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Il Regolamento Europeo 679/2016 le riconosce i seguenti diritti che lei può esercitare nei confronti del Titolare del trattamento, presso i riferimenti sopra indicati. Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere b) e d) e 14, comma 2, lettere d) ed e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, 21 e 77 del Reg. (UE) 2016/679, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal Reg. (UE) 2016/679;
- esercitare i diritti di cui al punto precedente, mediante la casella di posta elettronica certificata: galirpiniasannio@legalmail.it con idonea comunicazione;

6. DIRITTO DI ACCESSO

L'art.15 del Regolamento Europeo le consente di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento dati che la riguarda ed in tal caso di ottenere l'accesso a tali dati.

7. DIRITTO DI RETTIFICA

L'art. 16 del Regolamento Europeo le consente di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

8. DIRITTO DI RECLAMO

L'art. 77 del Regolamento Europeo, qualora lei ritenga che il trattamento che la riguarda violi il Regolamento, le riconosce il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo, segnatamente nello Stato membro in cui lei risiede abitualmente, lavora oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione.

9. ULTERIORI INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Maggiori informazioni e aggiornamenti, circa la privacy policy, questa informativa, il testo del Regolamento Europeo, sono resi disponibili tramite il sito istituzionale.

Consenso trattamento dati personali

Il sottoscritto _____ dichiara di avere ricevuto le informazioni di cui all'art.13 del Regolamento UE 2016/679, in particolare riguardo ai diritti riconosciuti dal Regolamento UE 2016/679 e di acconsentire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento, al trattamento



dei dati personali, anche particolari, con le modalità e per le finalità indicate nella informativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione delle finalità di cui all'informativa.

Luogo e Data

Per Presa visione